



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventuno** il **ventuno** del mese **Settembre** alle ore **18:00** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 28/04/2020 (prot. n. 14510/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 30815 del 15/09/2021

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2021

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	no
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri collegati simultaneamente in videoconferenza n. 23

Scrutatori: BALDUCCI GIOVANNI, ARTECONI VINICIO, ROMANI ANDREA

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: DI MAIO VINCENZA, ARCIONI IOSELITO.



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

**ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 2021**

1. Delucidazioni della situazione del CSER "Un Mondo a Colori" e dei Servizi Sociali in generale con uno sguardo particolare al disagio giovanile



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. Delucidazioni della situazione del CSER “Un Mondo a Colori” e dei Servizi Sociali in generale con uno sguardo particolare al disagio giovanile

PRESIDENTE: Avviso Michele del CED se può far partire lo streaming. Grazie. Iniziamo con l'appello.

CONS. MANCINI: L'inno?

Appello

SEGRETARIO: 22 presenti e 3 assenti.

PRESIDENTE: In introduzione del Consiglio Comunale vorrei fare due comunicazioni. La prima è per comunicare al Consiglio Comunale che sono arrivate tramite protocollo PEC le dimissioni del Consigliere Giordano William da Capogruppo del gruppo di maggioranza. Diciamo che ad interim la Capogruppo fino alla scelta da parte del gruppo di un nuovo capogruppo sarà la Consigliera Santarelli in quanto Consigliera anziana, cioè quella che ha preso più voti di preferenza. Quindi sollecito il gruppo di maggioranza a comunicarmi quanto prima il nuovo Capogruppo del gruppo di maggioranza e questa è una comunicazione. La Seconda comunicazione riguarda il Consiglio Comunale dei ragazzi. Teoricamente il mandato di questo Consiglio Comunale Junior scadrebbe a dicembre di quest'anno, ma in considerazione del fatto che c'è stata la pandemia e quindi questi ragazzi di fatto non hanno potuto svolgere il loro mandato di rappresentanza, io d'accordo con l'Assessora Pagnoncelli abbiamo proposto ai ragazzi una proroga della scadenza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ovviamente questa proroga sempre che loro siano disponibili a portare avanti ancora per un anno il loro mandato. Se sono disponibili e se sono motivati noi siamo qui, spero siate tutti d'accordo, pronti a concedere questa proroga che mi sembra doveroso. Quindi adesso aspettiamo che loro ci dicano se sono interessati alla cosa senno eventualmente dobbiamo provvedere a una nuova elezione di un nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi. Mi sembrava giusto dare loro questa possibilità. Poi passo la parola al Consigliere Arteconi che mi ha chiesto di poter fare una comunicazione. Prego, Consigliere.

CONS. ARTECONI: Brevissimamente leggendo fra le notizie dell'Asur ho visto che l'Area Vasta ha messo a disposizione un camper per le vaccinazioni senza prenotazione. Volevo informare di questo il Consiglio Comunale soprattutto per raggiungere le frazioni, visto che con il green pass ci sono state notevoli richieste e quindi potrebbe essere un modo per venire incontro a queste richieste senza prenotazione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie a lei dell'informazione. Consigliere Giombi, dica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Mi permetto anche di ricollegarmi a quanto detto dal collega Arteconi, penso che sia un'iniziativa molto importante, però volevo chiedere in riferimento alla sua comunicazione volevo capire se il collega Giordano, oltre a dimettersi da Capogruppo, costituisce un gruppo autonomo oppure rimane nel Movimento 5 Stelle. Volevo capire questo aspetto.



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Io a questo non so rispondere, ma penso che il Consigliere Giordano ce lo chiarirà nel momento opportuno.

CONS. GIOMBI: Pensavo che fosse legato anche alla comunicazione che aveva fatto, per capire meglio se è una semplice dimissione da Capogruppo oppure dal Movimento stesso.

PRESIDENTE: ... solo da Capogruppo. Allora se vogliamo cominciare questo Consiglio Comunale monotematico vado a prendere la vostra istanza con la quale chiedevate.

CONS. STROPPA R.: Presidente, avevo alzato anche io la mano.

PRESIDENTE: Non ho visto. Perdono. Prego, Consigliere Stroppa Renzo.

CONS. STROPPA R.: Era semplicemente per dire che come ha fatto notare anche il Consigliere Mancini una volta c'era anche l'inno prima del Consiglio, prima dell'appello. Ormai abbiamo cancellato tutto, va bene anche questo. Si toglierà un altro sassolino dalle scarpe eventualmente la prossima volta, però l'inno comunque andava fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Lo terrò presente per il prossimo Consiglio Comunale, grazie dell'osservazione. Allora dicevo guardando la vostra istanza per il Consiglio Comunale monotematico si chiede di convocare un Consiglio Comunale ad hoc avente ad oggetto: delucidazioni della situazione del Cser "Un mondo a colori" e dei Servizi sociali in generale con uno sguardo particolare al disagio giovanile. Quindi io passerei la parola a chi ha promosso questa iniziativa per l'intervento introduttivo. La prima firmataria è la Consigliera Pallucca, non so se vuole introdurre lei, Consigliera Pallucca, o qualcun altro.

CONS. PALLUCCA: Credo che posso introdurre e poi non so se i colleghi vogliono intervenire. Avendo letto e avendo capito che c'erano dei gravi problemi, anche essendo stati contattati dai genitori del Mondo a Colori vorremmo capire prima di tutto qual è la situazione. Abbiamo visto che è stato prolungato fino al 30 settembre mi sembra, si era arrivati ad un accordo, però vorremmo capire bene la situazione del Mondo a Colori. Per quanto riguarda invece, e penso che questa possa essere la prima parte del Consiglio Comunale, la parte sul disagio giovanile sia personalmente, anche per avvenimenti occorsimi, proprio personali, sia vedendo la situazione a Fabriano credo che ci sia un gravissimo problema giovanile inteso come uso e abuso di alcool e anche situazioni veramente gravi che poi magari potremo affrontare più compiutamente nella seconda parte del Consiglio e vorremmo sapere che cosa si sta facendo anche per prevenire. Capisco che in questo momento ormai di prevenzione non si può più parlare perché la situazione mi sembra veramente ed oggettivamente grave, per cui bisognerebbe anche intervenire su quello che sta accadendo, però magari prevenire per i prossimi anni sul disagio giovanile che è veramente alto, mi sembra siamo arrivati a un livello altissimo credo. Per ora mi taccio e poi prenderò la parola più tardi, grazie.



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi da parte dei firmatari dell'istanza, che vogliono integrare quanto detto dalla Consigliera Pallucca?

CONS. STROPPIA R.: Credo che magari prima sarebbe meglio se l'Assessore relazionasse, facesse una reazione generale e poi dopo facciamo le domande, sennò rifacciamo tutti quanti le domande e poi non capiamo più niente.

PRESIDENTE: Va bene. Io passerei però la parola adesso al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Buonasera. Scusate il ritardo, ma avevo un appuntamento istituzionale, sono stato più veloce possibile, oltretutto adesso sto per strada col telefono e fra 2 minuti mi collegherò dall'ufficio col computer. Allora relaziono un pochino sulla situazione del Mondo a Colori. Noi avevamo un contratto di servizio che andava in scadenza a fine agosto. Avevamo già raggiunto un accordo con il Presidente del CdA dell'Asp affinché questo servizio in realtà potesse essere prorogato fino a fine anno. Questo ci avrebbe consentito di organizzare il passaggio di gestione poi all'ambito che è il progetto al quale stiamo lavorando, quindi una cessione direttamente all'ambito, andando ad integrare quella convenzione che noi abbiamo in atto per rispondere gli altri servizi sociali. Verso fine agosto, penso fosse il 24-25 agosto, un po' come un fulmine a ciel sereno abbiamo ricevuto la lettera da parte dell'Asp che invece diceva che non erano più disposti a proseguire su questa strada e quindi che il 30 agosto sarebbe stato l'ultimo giorno di gestione del servizio. Chiaramente ci siamo attivati per incontrare, abbiamo incontrato in realtà il CdA dell'Asp, purtroppo in assenza del Presidente che anzi approfitto per fare i miei auguri di guarigione perché ormai da qualche settimana non è più operativo sotto questo punto di vista, e anche grazie alle pressioni fatte sia dai genitori che dai sindacati che ringrazio anche per il loro intervento e presenza siamo riusciti a strappare questo accordo per cui l'Asp gestirà il servizio fino al primo ottobre, perché è un venerdì e quindi cerchiamo di arrivare fino a fine mese. Questa è una richiesta che noi abbiamo fatto all'Asp che in qualche modo non rispetta poi quanto approvato con la delibera.

PRESIDENTE: Si sente molto male.

SINDACO: Perché la delibera era stata redatta. Adesso mi sentite? Presidente, adesso mi sentite meglio?

PRESIDENTE: Sì, un po' meglio. Forse sta entrando in ufficio e si collegava dall'ufficio. Ecco di nuovo in presenza, prego.

SINDACO: Chiedo scusa di nuovo, ma adesso non dovremmo avere più problemi, sono di fronte al computer. Dicevo siamo riusciti ad ottenere un accordo con l'Asp affinché potessero continuare il servizio almeno fino a fine settembre, 1 ottobre perché questo mese di tempo ci era utile e indispensabile per individuare una soluzione tampone che ci consentisse poi di arrivare a quella soluzione definitiva che vi dicevo prima di fare l'affidamento all'Ambito. Quindi noi in queste due settimane che sono passate dall'inizio di questa gestione, perché poi l'apertura è stata fatta il 6, gli uffici hanno lavorato e stanno lavorando su due direzioni, la prima quella di fare un incarico diretto per la gestione del Mondo a Colori per il tempo



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

necessario per definire il passaggio all'Ambito, interloquire con la Regione perché in questo momento l'autorizzazione e la convenzione del Mondo a Colori è in mano all'Asp e quindi dobbiamo fare questo passaggio, abbiamo già avuto notizie che sarà abbastanza agevole e quindi far tornare l'autorizzazione della convenzione della struttura in mano al Comune e nel frattempo hanno anche lavorato gli uffici per determinare la somma che potrebbe essere riconosciuta all'Asp per il servizio che è stato svolto. Qui ritorno al discorso della delibera: noi ripeto quando abbiamo incontrato il Presidente del CdA ad inizio agosto, 4 agosto, avevamo concordato questa soluzione di dire le risorse ci sono, sono state stanziare anche più risorse rispetto agli altri anni, la richiesta era quella di continuare al gestione fino a fine anno. C'era stato un ok di massima, quindi la delibera era stata preparata con queste tempistiche qua, cioè con l'accordo per cui la convenzione per la gestione del servizio sarebbe stata prorogata fino a fine anno. In cambio di questo il Presidente e il CdA avevano richiesto che le condizioni, che erano quelle di vedersi in qualche modo riconosciuti quei debiti che loro ritengono di vantare nel rispetto del Comune per il servizio fatto negli anni 2018-2019-2020 e adesso 2021. Quindi noi per rispettare questa condizione che ci era stata posta abbiamo prima approvato un argomento di Giunta perché la parte politica non si era mai sottratta a questo, nel senso che avevamo sempre riconosciuto il fatto che effettivamente delle somme dovevano essere riconosciute e questo l'abbiamo fatto sin dal giorno in cui siamo stati informati e resi edotti di questa situazione, quindi parliamo degli ultimi mesi dell'anno del 2020, però era necessario che appunto al di là delle parole fosse messo nero su bianco. Quindi noi abbiamo messo nero su bianco il fatto che secondo noi era necessario riconoscere questa somma, avevamo anche individuato quali erano le voci che potevano essere riconosciute e poi dopo andrò più nel dettaglio, e sulla base di questo argomento di Giunta era stata anche scritta la delibera. Penso che nella delibera di Giunta con cui si dava il mandato di gestire il centro per i mesi rimanenti fino alla fine dell'anno era portato il fatto che la Giunta si era espressa e che c'era la necessità e si dava mandato agli uffici di individuare quanto prima l'importo da dover versare e stabilire con che modalità farlo. Qui veniamo un po' al motivo per cui si è creato questo problema con la gestione da parte dell'Asp per la quale io vi relazionerò e vi spiegherò soltanto la parte che riguarda noi, senza dettagliare il resto perché credo che come al solito sarebbe giusto poi chiederlo direttamente al CdA per avere maggiori informazioni, dalla voce diretta di chi gestisce i servizi sia della casa di riposo sia del Mondo a Colori. L'Asp si è ritrovato in quella io non ho fatica a definire la tempesta perfetta, ossia il covid ha determinato una serie di squilibri finanziari nella gestione dei servizi dovuti a: 1) il fatto che con il covid sono stati bloccati gli ingressi alla casa di riposo e chiaramente con i decessi che ci sono state nel frattempo collegati al covid o dovuti a cause naturali loro non hanno più avuto la possibilità di reintegrare questi posti letto. Questo significa che loro perdono mensilmente per ogni posto letto mi sembra intorno ai €1.500 che è la retta che viene pagata. Considerate che loro attualmente hanno più o meno 30 posti liberi, quindi se voi fate due conti capite che l'introito che gli viene a mancare ormai da più o meno maggio del 2020, perché senza considerare i primi 2



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

mesi di marzo e aprile, sono notevoli. Oltretutto hanno avuto delle spese in più per quanto riguarda ad esempio i Dpi e tutti i sistemi di sicurezza che hanno dovuto adottare che in parte sono stati rimborsati, ma non in toto e quindi la parte importante delle difficoltà economiche che loro dicono dovute a questo. Poi si è sommato a questo problema di mancato introito un altro problema dovuto al fatto che loro a fine 2020, anzi a luglio del 2020, sono stati chiamati da parte dell'Asur, della Regione, a formulare un progetto per la riapertura dei servizi perché in qualche modo era stato riconosciuto, era stato certificato che la mancanza della somministrazione di questi servizi stava provocando negli utenti più disagi e più danni di quelli che potevano essere invece un servizio dato anche se in maniera ridotta, con tutte le cautele e le precauzioni del caso, al centro. Quindi erano stati invitati a presentare un progetto, per questa riapertura in sicurezza. Il progetto era stato presentato, era stato approvato dall'UOSeS e quindi son partiti. Inizialmente era stato bocciato un altro progetto che avevamo presentato perché era stato ritenuto troppo costoso perché per esempio avevano previsto un rapporto 1 a 1 utente educatore e quindi era stato contestato il fatto che il progetto era troppo costoso, hanno rivisto questo progetto, il progetto è stato di nuovo valutato dall'UOSeS, l'UOSeS l'ha approvato e quindi loro poi sono partiti. A fronte di questo progetto approvato in questo modo loro si sono visti iniziare a riconoscere liquidato soltanto il 50% di ogni fattura che loro mensilmente presentavano all'Asur. Stiamo parlando accumulato nei mesi in cui questo progetto è stato svolto di un mancato riconoscimento che si aggira intorno ai €200.000. Quindi questo è l'altro mancato incasso che hanno avuto e che ha messo in difficoltà il loro bilancio. Su questo abbiamo avuto degli incontri con la Regione, con l'Asur, con il Direttore dell'Area Vasta, sono state fatte delle richieste poco accettabili da parte della Regione e su questo ci stanno lavorando anche le Consigliere regionali, ci stanno lavorando sia Chiara Biondi che Simona Lupini, stanno facendo pressione sulla Regione per far sì che venga riconosciuto il 100% delle spese sostenute perché sono spese vive, cioè sono spese sostenute soprattutto per pagare il personale e quindi difficilmente ammortizzabili altrimenti se non tramite questo riconoscimento del servizio reso. A tutto questo si somma poi quello che loro hanno sempre vantato rispetto alla gestione del Mondo a Colori per conto del Comune. Vi dico un po' anche come è nata questa vicenda. In realtà il CdA un po' di volte ci aveva evidenziato il fatto che loro avevano problemi a sostenere economicamente il servizio, ma non ci avevano mai spiegato per quale motivo c'era questo problema economico. A noi dicevano che non riuscivano a sostenere economicamente il servizio, ma non avevamo la certezza e la contezza del perché c'era questo problema, fino a che appunto a fine 2020 invece ci hanno spiegato un po' meglio la situazione ed effettivamente soprattutto noi come parte politica abbiamo accertato che un problema c'era e il problema qual è stato? Il problema è stato che quando è stato fatto il conteggio di quello che era il costo del servizio della gestione del Mondo a Colori, sulla base del quale conteggio poi è stata fatta la convenzione firmata anche dal CdA dell'Asp, sono stati un po' sottovalutati i costi. Per spiegarvi meglio io ho in mano il testo dell'argomento di Giunta perché è abbastanza dettagliato e quindi mi aiuta con le cifre. Vi faccio un esempio



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

per capite effettivamente che c'è stato questo problema di considerazione, di valutazione del costo del servizio. Noi avevamo fatto riferimento al costo sostenuto dal Comune per svolgere lo stesso tipo di servizio nell'ultimo anno, quindi nel 2017, e abbiamo visto quanto il Comune aveva speso nel 2017, l'abbiamo confrontato con quanto era stato rendicontato poi dall'Asp negli anni 2018-2019 e abbiamo visto che effettivamente un problema c'era, perché a fronte di un costo del servizio complessivo documentato e accertato nel 2017 di €311.000 circa, gli uffici avevano invece basato il loro calcolo su un costo complessivo di €264.000, 265 e quindi circa €50.000 di meno. Questo è il costo complessivo, non ci sbagliamo, non confondiamoci perché questo costo poi viene coperto in parte dalla quota riconosciuta dal Comune, da una parte da quello che invece viene versato dalla Regione sulla base delle presenze e quindi sulla base dell'effettiva frequenza del centro, mi pare con una somma che si aggira intorno ai €110 a utente al giorno e una parte con la quota che viene pagata dagli utenti stessi, quindi il costo complessivo. Nel 2017 il Comune aveva coperto la sua parte di questi totali € 311.000 e aveva sostenuto una spesa pari a, un attimo che devo trovare la somma, di circa €150.000 comunque, adesso non trovo la somma precisa su questa relazione che avevamo preparato. Comunque il Comune nel 2017 aveva sostenuto una spesa che si aggirava intorno ai 135-140.000 euro. A fronte di questa realtà all'Asp era stato inserito all'interno della convenzione invece un riconoscimento pari a €83.000. Quindi voi capite che un errore c'è stato perché stiamo parlando quasi della metà del costo effettivo che il Comune aveva sostenuto. Come erano stati calcolati questi €83.000? Erano stati calcolati inserendo dei dati nella famosa tabella A, che era l'allegato alla convenzione. Nella tabella A erano indicati i costi unitari per ogni servizio, quindi era previsto che per 18 utenti fossero previste due ore di educativa al giorno, quindi 36 ore; che erano previste due ore a settimana per quanto riguarda l'attività del coordinatore; che erano previsti 7 euro a persona per quanto riguarda il costo del trasporto. Quindi erano state tagliate tutte le voci di spesa per la gestione servizio, quantificata a livello unitario e fatta la somma erano stati stabiliti questi €83.000. Allora noi quindi cosa abbiamo fatto per dettagliare e per capire un po' meglio a cosa era dovuta questa differenza? Perché poi in realtà l'Asp nella sua gestione ha comunque speso di meno, cioè comunque speso intorno ai €130.000 ad esempio, quindi comunque di meno rispetto a quello che spendeva il Comune. Siamo andati a dettagliare voce per voce quanto aveva speso il Comune nel 2017 e quanto invece aveva sostenuto l'Asp nel 2018 e 2019. Ci siamo fermati al 2019 perché il 2020 ancora è pendente, nel senso che essendoci stati tanti mesi di chiusura stiamo ancora facendo il calcolo per capire effettivamente quali sono state le presenze soprattutto degli utenti, quanti sono stati i costi sostenuti, i giorni di apertura e quindi quello l'abbiamo lasciato un po' in disparte perché lo stiamo ancora valutando e concordando con la struttura e quindi ci siamo fermati sulle due annualità piene e normali 2018 e 2019. Facendo questo confronto dettagliato voce per voce, abbiamo visto che appunto l'Asp non aveva svolto dei servizi aggiuntivi ingiustificati per cui non potevano essergli riconosciute queste spese sostenute. Faccio un esempio, a fronte di 39 ore e mezzo di educativa il Comune aveva sostenuto nel 2017 in realtà l'Asp nel



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

2018 ha avuto 39,1 ore e quindi di meno, ma comunque maggiori alle 36 inserite nella tabella A. Allora secondo noi quelle tre ore e un po' che l'Asp ha riconosciuto e ha somministrato andrebbero riconosciute perché comunque rientrano all'interno dello stesso livello di servizio che era stato fatto dal Comune. Per quanto riguarda per esempio invece il coordinatore in tabella A erano previste due ore, il Comune aveva fatto 2 ore, l'Asp ne ha fatte un po' di più, quelle non riusciamo a giustificarle perché è stato un servizio fatto in più rispetto a quello fatto anche dal Comune e quindi non riusciamo a giustificare. L'altra cifra importante che secondo noi, e quindi abbiamo chiesto che questo venga preso in considerazione, andrebbe riconosciuta perché è stata fatta una valutazione un po' troppo a spanne e non veritiera sono i famosi €7 a persona al giorno per il trasporto. Questo perché? Perché chiaramente la tipologia del trasporto e quindi anche il costo del trasporto varia molto al variare della tipologia degli utenti che frequentano il centro. Lo stesso ragazzo che si trova in una condizione di salute normale e quindi richiede un trasporto normale ha un costo, lo stesso ragazzo che per un periodo di tempo può avere qualche problema in più e quindi la tipologia trasporto deve essere diversa perché magari ci si deve rivolgere a un a un mezzo come quello della Croce Rossa o della Croce Azzurra chiaramente ha un costo maggiore. Quindi valutare i €7 a persona al giorno è stato fare una valutazione un po' superficiale. Oltretutto dipende che tipo di utenti si ha e dove abitano. Noi abbiamo dei ragazzi che vengono, faccio un esempio, da Belvedere, chiaramente il costo di questo trasporto non è paragonabile a chi abita nell'area urbana. Nel momento in cui questo utente non frequenta il centro i costi si abbassano di molto, nel momento in cui questo ragazzo frequenta in maniera abituale e assidua il centro i costi aumentano di molto per quanto riguarda il trasporto. Quindi abbiamo contestato anche questa previsione di 7 euro a utente al giorno. Abbiamo visto che comunque anche per i trasporti l'Asp non ha speso così tanto di più rispetto a quello che spendeva il Comune e quindi diciamo che su diverse voci nella stima che è stata fatta nel 2017 per stabilire la base del costo del servizio e quindi quanto il Comune dovesse riconoscere sono state sottovalutate diverse voci, le principali con queste due. Poi ci sono voci minori per cui ad esempio non è stata presa in considerazione l'IVA su alcuni servizi, ma li parliamo di €500-600 all'anno non è quello che incide. Riconoscendo soltanto queste due voci quindi l'educativa effettivamente svolta e il costo del trasporto effettivamente affrontati si riesce a riconoscere un 80% di quello che l'Asp rendicontando riteneva di dover ricevere in più, perché poi l'Asp ha inserito all'interno delle voci che non possono essere riconosciute, come ad esempio i minori introiti, però i minori introiti dovuti magari perché un utente non ha versato tutta la quota chiaramente quella è responsabilità di chi gestisce. Se la Regione per qualche motivo ha diminuito i trasferimenti quella chiaramente è una voce che non può essere imputata in questo contesto. Quindi è questo è il calcolo che è stato fatto poi in questi giorni, dovrebbe essere terminato, abbiamo avuto una riunione con il dirigente e la responsabile la settimana scorsa, mi pare fosse il 22 o il 23, e quindi erano arrivati a definire un po' il quantum. Una volta definito il quantum dobbiamo trovare il modo di versare queste risorse. Si dovrebbero aggirare in tutto intorno ai €60.000 per la gestione delle due annualità e poi



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dovremmo prendere in considerazione 2020-2021, però ripeto la situazione è molto diversa perché le aperture sono state molto limitate e quindi non ci dovrebbe essere questo sbilanciamento. Nel mese di settembre noi abbiamo garantito come avevamo fatto per i mesi estivi sia dell'anno scorso sia di quest'anno il servizio di trasporto, perché dall'anno scorso noi abbiamo prolungato il contratto degli autisti, che prima avevano un contratto di 10 mesi e adesso hanno un contratto di 12 mesi e quindi nei mesi estivi si possono dedicare a questo tipo di servizio utilizzando i nostri mezzi che sono liberi dal servizio scolastico e quindi questo nei mesi estivi abbatte di molto il costo del servizio. Ad esempio anche a settembre fino al 14 è stato svolto così il servizio per cui i costi sono stati abbattuti notevolmente, gli utenti sono diminuiti perché c'è da dire anche questo che poi con il covid anche a causa del fatto che per entrare al centro, ma questa è una normativa nazionale per la quale noi non possiamo fare nulla, è obbligatorio il tampone e quindi anche gli utenti devono fare il tampone ogni 2-3 giorni e chiaramente la tipologia delle persone che frequentano il centro non sempre è possibile fare questo tipo di tampone, alcuni proprio non ci riescono, quindi il numero delle persone che frequentano il centro è diminuito di molto e quindi anche i costi relativi al trasporto sono diminuiti di molto e quindi è più affrontabile la situazione in questo momento. Questa è la situazione. Ripeto, oltre a questo calcolo che è stato fatto l'altro lavoro si sta concentrando sull'affidamento diretto per il tempo necessario a fare questo passaggio di gestione all'Ambito e quindi la situazione attualmente è questa.

PRESIDENTE: Nel frattempo abbiamo acceso la luce che è un'altra cosa. Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. A parte che, Sindaco, un fulmine a ciel sereno proprio non è stato perché lo si sapeva, cioè c'erano state le lettere, c'erano state già delle interlocuzioni per cui l'Asp lamentava queste situazioni. Non credo che l'Asp sia andata via per volontà così generale, ma perché proprio in difficoltà economica perché i soldi spesso promessi non sono mai arrivati mi sembra aver capito. Tra l'altro anche in questa situazione dei soldi se non vado errato queste somme che comunque lei ha detto che secondo voi vanno date a bilancio non ci sono. Tutto si può fare, quindi chiaramente è una situazione un po' particolare. Per quello che riguarda il discorso invece della gestione diretta, perché al di là del servizio che a parte quei tre giorni ad inizio agosto non è stato svolto, settembre scusa, adesso mi sto confondendo il mese, è stato tamponato e va avanti fino a fine settembre dopodiché passa in gestione diretta? Con una cooperativa? Con che tipo di situazione? Con un appalto, con un incarico diretto a qualche cooperativa? Anche perché non ci dobbiamo scordare anche il personale che lavora all'interno del centro che quindi chiaramente vanno tutelati anche loro e con garanzie come tutti gli altri lavoratori, per cui se c'è una cooperativa c'è un obbligo ad assumere le persone che lavorano con la cooperativa altrimenti può essere qualcosa di diverso perché se uno dice no io questo che lo faccio fare a un altro completamente, quelli sono dipendenti della cooperativa che attualmente gestisce il centro ma possono essere spostate in qualsiasi altra parte della cooperativa



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

fondamentalmente. Volevo questo tipo di chiarimento, capire anche proprio il discorso di gestione diretta come avviene. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola alla Consiglieria Pallucca. Non so se deve fare qualche altra richiesta.

CONS. PALLUCCA: Magari sentiamo prima le risposte del Sindaco.

PRESIDENTE: Allora passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Allora intanto sul discorso è un fulmine a ciel sereno è stato così per il semplice motivo che ripeto noi avevamo avuto un incontro l'ultimo il 4 agosto che veniva a cascata da una serie di incontri che erano stati fatti durante i quali ci eravamo confrontati con il CdA e con il Presidente in particolare per avere tutti i dati necessari per poter fare questo confronto con le spese sostenute dal Comune, quindi noi abbiamo ricevuto gli ultimi dati mi sembra fosse è la seconda metà di luglio, oltretutto alcuni dati ancora non li abbiamo, li stiamo chiedendo perché non abbiamo per esempio l'elenco delle presenze e quindi non sappiamo di preciso quanti utenti quotidianamente hanno frequentato il centro cercando di ottenere questo dato. Il 4 agosto abbiamo avuto questo incontro con il Presidente sulla base degli accordi presi quel giorno alla presenza anche del coordinatore d'ambito avevamo imbastito la delibera di Giunta, avevamo fatto prima l'argomento di Giunta e poi la delibera di Giunta e il fatto che il 24 agosto è arrivata una lettera nella quale si diceva nonostante l'impegno che ci siamo presi il 4 agosto, nonostante sia stato fatto un passo avanti evidente, perché comunque è stata certificata nero su bianco la necessità di riconoscere queste passività, il fatto che il 24 agosto ci arrivasse una lettera con cui si diceva fra qualche giorno noi il servizio non lo gestiamo più è stato effettivamente un fulmine a ciel sereno perché pensavamo che l'accordo raggiunto il 4 agosto fosse definitivo. Su questo poi il fatto che ci fossero delle difficoltà invece no, quelle lo dico è da fine 2020 che in realtà noi ne siamo consapevoli della motivazione per cui loro erano in difficoltà economiche. Per quanto riguarda invece la gestione diretta sarà un incarico diretto, poi fatto come naturalmente come al solito non è che lo decidiamo noi, saranno gli uffici a determinare che tipo di incarico diretto. Chiaramente sarà una cooperativa, non vedo altra strada che questa. Come giustamente veniva detto c'è una clausola sociale che in ogni caso quando interverrà una cooperativa anche diversa rispetto a quella che attualmente opera salvaguarda il personale che opera, a meno che da parte del gestore non ci sia una segnalazione che dice no, io quell'assistente sociale lì, quell'educatore lì non ce lo voglio perché ha fatto non so cosa e allora in quel caso la cooperativa che subentra può decidere di sostituirlo, ma in assenza di questo ripeto è la clausola sociale che garantisce e da qui anche l'interessamento un po' che c'è stato parte di tutte le sigle sindacali con le quali appunto abbiamo parlato anche di questo e loro sono tranquilli perché conoscono la situazione e sanno che in qualsiasi caso il posto di lavoro verrà garantito. Oltretutto è una garanzia doppia, nel senso che a noi interessa sì l'occupazione degli operatori ma interessa anche la continuità nel rapporto con gli utenti che è l'altra cosa fondamentale. Ripeto al di là del della salvaguardia del posto di lavoro quello che ci interessa è dare continuità anche ai ragazzi che si ritrovano ad avere la stessa persona a fianco che



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

conoscono e viceversa, gli assistenti e gli operatori che conoscono i ragazzi, questo è l'altro aspetto forse ancora più importante.

CONS. STROPPA R.: Quindi così giusto per capire, il Comune riprende il servizio, la gestione diretta la passa all'Ambito, l'Ambito fa un affidamento diretto a una cooperativa, o no?

SINDACO: No. La prima fase sarà che il Comune direttamente dà in gestione diretta, quindi è il Comune direttamente che fa l'incarico diretto, in attesa di fare tutto quello che è necessario per il passaggio definitivo all'Ambito. Poi dopo l'Ambito ha già, credo che sia così, un'ATI che gestisce tutto il resto dei servizi sociali gestiti per i Comuni, oltretutto l'affidamento fatto sulla base di una gara europea che si è espletata l'anno scorso e quindi c'è la possibilità di inserire questo servizio all'interno del contratto con questo ATI. Credo che alla fine la soluzione sarà questa.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie. Volevo prima di tutto fare una domanda che era come mai la Regione riconosce solo il 50%, la domanda è questa.

SINDACO: Bella domanda, perché probabilmente non hanno fatto bene i conti all'inizio, nel senso che secondo quello che abbiamo intuito, ma ripeto è una sensazione perché poi loro questo tipo di trattamento l'hanno fatto anche alle strutture private convenzionate, quindi a Fabriano abbiamo altre due strutture, altri due centri diurni e lo stesso trattamento la Regione l'ha fatto loro, cioè anche ai centri diurni privati convenzionati hanno riconosciuto soltanto una parte. Hanno raggiunto poi degli accordi che non so che accordi sono, però per dire all'Asp a un certo punto durante questa riunione che abbiamo fatto era stato richiesto di restituire una ritenuta acconto del 30% delle fatture emesse e a fronte di questa ritenuta d'acconto che avrebbero fatto l'Asp avrebbe versato quello che mancava. Tutto questo senza un atto scritto, senza niente di formalizzato tanto che noi li abbiamo sconsigliati e infatti da lì in poi ripeto anche la Consigliera Biondi oltretutto anche in veste informalmente di avvocato ha consigliato determinati comportamenti. Io stesso ho sconsigliato di fare qualsiasi cosa a meno che non ci fosse un atto formale firmato da un dirigente a monte che formalizzasse questa richiesta. Dopodiché la Consigliera Lupini si è interessata direttamente con l'Assessore e sembra che ultimamente aveva comunicato che due fatture importanti erano state liquidate, mi sembra due fatture di €50.000, però ripeto posso dire dei dati che potrebbero essere sbagliati, però più o meno siamo lì e quindi in qualche modo la cosa si sta muovendo. È chiaro che se a livello regionale nel momento in cui è stato richiesto di riattivare questi centri facendo questi progetti non si è tenuto conto che il budget era limitato e non c'era la possibilità di ampliarlo, probabilmente si sono trovati a dover sostenere dei costi per la riattivazione e per tutti i progetti di riattivazione tutti i centri diurni per i quali evidentemente le risorse non erano sufficienti, credo che sia questo. Non credo che sia una mancanza di volontà, penso che se ci fossero state le risorse non avrebbero avuto problemi a riconoscere il 100% delle fatture. Quello che in qualche modo stupisce ed è stato contestato un po' da tutti è il fatto che comunque quel progetto fatto in quel



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

modo e con quelle caratteristiche è stato approvato dall'UOSeS, all'interno del quale chiede anche un componente dell'Asur, quindi in qualche modo era stato certificato il fatto che quel progetto era valido ed evidentemente sostenibile. Oltretutto un'altra cosa particolare è che l'Asur sin dal primo mese ha versato soltanto il 50% dell'importo delle fatture, inizialmente senza fare alcuna comunicazione del motivo per cui questo avveniva e quindi l'Asp si è ritrovata a dover sostenere comunque tutti i mesi dei costi fissi e piano piano andare in difficoltà, in crisi perché dovevano comunque riconoscere il dovuto alla cooperativa, oltretutto con un'aggravante in più e penso che quei famosi €110 a utente al giorno che la Regione riconosce vengono riconosciuti a rendicontazione. Quindi comunque chi gestisce il servizio nel frattempo quelle somme le deve anticipare e poi se le vede riconosciute il mese successivo su rendicontazione. Quindi voi capite che il peso da sostenere è stato notevole a fronte di questo riconoscimento di una parte delle fatture.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Arteconi, prego.

CONS. PALLUCCA: Avevo chiesto di poter finire, Presidente avevo chiesto di fare una domanda e poi intervenire se possibile. Volevo fare un intervento diciamo più "politico", nel senso che io ricordo benissimo quel Consiglio Comunale in cui si decise di dare all'Asp lo Cser Mondo a Colori, in cui mi battei molto perché questo non avvenisse perché credevo e ne sono ancora convinta che fosse un semplice scaricare una problematica che sul Comune c'è sempre stata, quella dei servizi sociali, su un altro ente in modo che chi compariva in prima battuta, adesso poi in questo caso è comparso anche il Comune, ma in prima battuta era l'ASP che non erano secondo me in grado, per carità bravissimi e credo che abbiano sostenuto per quello che potevano in questi anni il Mondo a Colori, però che avevano una vocazione più per un altro ambito che non era quello del servizio sociale per i ragazzi. Mi dispiace che si è fatta questa esperienza e che si deve tornare indietro, cioè quello che si era detto a suo tempo potevamo gestirlo credo in altra maniera e spero che andando avanti adesso con l'Ambito e comunque non più con il Comune si arrivi a un sostegno migliore di questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Il Sindaco intende replicare alla Consiglieria Pallucca o passo la parola ad Arteconi.

SINDACO: Se posso replico altrimenti mi perdo. In realtà io rivendico quella scelta come una scelta che rifarei, nel senso che la gestione è stata una buona gestione. Il Comune è stato sempre presente sia il Comune sia l'Ambito a fianco dell'Asp in tutte le occasioni, in tutti gli incontri fatti con i genitori, tutte le volte che c'era da risolvere un problema e tutte le volte che c'era da concordare una strategia e organizzare i servizi, quindi il Comune non si è defilato dalle sue responsabilità, anzi se possibile si è rinforzata la squadra, nel senso che poi la gestione effettivamente, la parte fondamentale è l'affidamento del servizio alla cooperativa, dopodiché un CdA o un ufficio del Comune più che intrattenere i rapporti con i genitori e le famiglie e relazionarsi frequentemente a cadenze regolari con il coordinatore e con gli educatori neanche tanto perché poi gli educatori fanno riferimento alla cooperativa il ruolo è questo, gli educatori sono gli stessi che c'erano prima quindi non è che dici sono cambiati tutti gli educatori perché è cambiata la gestione, gli educatori sono



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

meno preparati, sono meno professionali, è stata scelta una cooperativa che non è pronta e quindi lì ci poteva stare il discorso di dire è peggiorato il servizio perché è passato in mano a chi non è esperto. Quando il servizio è gestito dal Comune non è che ci fosse una presenza costante diretta di qualcuno per il Comune all'interno del Centro. L'Assessore è stato presente tanto quanto sarebbe stato presente se la gestione fosse stata diretta dal Comune. In realtà la gestione da parte dell'ASP ci ha consentito di individuare quello che dicevo prima, cioè a fronte di un servizio che quando veniva gestito dal Comune costava più di €150.000, l'Asp con le stesse prestazioni certificate perché noi questo siamo andate a cercare, quindi con le stesse ore di educativa, con gli stessi progetti, con il servizio trasporti, con il coordinare presente, tutti i servizi comunque garantiti sono riusciti ad abbassare il costo del servizio a 120.000 € perché sono state fatte delle scelte strategiche di un certo tipo. Ad esempio una parte delle spese sono state risparmiate sulle pulizie perché a fronte di tre operatori che andavano a pulire sono stati fatti investimenti sulle attrezzature e quindi la pulizia era comunque garantita ma con un costo inferiore perché erano stati fatti investimenti. Dirò di più, nel primo anno di gestione dell'Asp del Mondo a Colori, l'ASP si è fatto carico di organizzare dei corsi formazione agli educatori che fino a quel momento non erano stati mai organizzati. Quindi c'è stato anche un percorso di formazione per gli educatori organizzato direttamente dall'Asp. Aggiungo un'altra cosa: per la prima volta siamo riusciti a far fronte comune, Amministrazione gestore quindi ASP, educatori quindi cooperativa, coordinatore d'Ambito e gli organi anche rappresentativi in questo ambito dell'Asur per evitare che come accadeva in passato ci fossero dei trattamenti particolari per alcuni utenti e per alcuni no. Noi abbiamo fatto capire subito una cosa, può sembrare questo un ragionamento di una persona priva di cuore che non riconosce le esigenze dei ragazzi del centro, non è così è una questione di giustizia, ossia il servizio è uno uguale per tutti. Si garantisce il servizio migliore che si può garantire con le ore di educativa maggiore rispetto a quelle che la legge prevede come minime, con i progetti fatti ad hoc, con i contributi per poter frequentare la piscina, con contributi per poter fare attività teatrali, con i finanziamenti per ampliare il più possibile le occasioni di socialità e di crescita dei ragazzi, ma con un servizio uguale per tutti. Questo significa che se c'è un utente che ha un'esigenza particolare per cui viene richiesto il trasporto, anche se il trasporto in realtà non gli dovrebbe essere fornito perché abita a 20 metri dal centro, io il trasporto te lo do ma lo paghi. Se hai la necessità di uscire un'ora dopo per qualche motivo io non ti dico di no, io quell'ora in più te la garantisco ma è un servizio a pagamento, perché io non posso scaricare quel posto anche sugli altri utenti. Quindi abbiamo fatto fronte comune nel dire il servizio è questo uguale per tutti, c'è l'elasticità di offrire qualsiasi cosa venga richiesta per qualsiasi esigenza particolare, noi facciamo in modo di garantire questo servizio in più che viene richiesto, ma al di fuori di quello che è il servizio normale e quindi in qualche modo deve essere compartecipata questa cosa. Questo in realtà aveva creato in passato tanti problemi, perché le famiglie erano abituate a chiedere costantemente e insistentemente dei servizi aggiuntivi che poi per qualche motivo venivano riconosciuti e quei servizi aggiuntivi che venivano riconosciuti poi non



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

potevano essere più tolti perché non venivano più visti come un qualcosa in più, ma venivano visti e vissuti come un diritto, cosa che non è e che non può essere perché altrimenti usciamo da questa sì logica del servizio. Allora su questo l'Asp ha fatto un grandissimo lavoro insieme a noi, perché ripeto per la prima volta le famiglie si sono ritrovate di fronte a una serie di soggetti chiamati a gestire, quindi ripeto il Comune, il gestore, la cooperativa, il coordinatore d'Ambito e rappresentanti dell'Asur, dove tutti avevano la stessa idea e tutti quanti dicevano che se quel servizio lo vuoi in più io te lo garantisco, ma va al di fuori di quello che è la normalità del servizio che noi diamo come servizio pari per tutti quanti gli utenti. Quindi ripeto io non sono insoddisfatto della gestione che ha avuto l'ASP. Ci siamo resi conto che effettivamente in questi momenti di difficoltà particolare come c'è stata adesso, ma come potrebbe esserci in futuro questa Asp non ha le caratteristiche e le potenzialità per garantire come abbiamo visto una continuità nel caso in cui si dovesse verificare un imprevisto come questo, soprattutto di tipo economico. Noi quando abbiamo fatto questa scelta non è che ce la siamo inventata, non è che abbiamo avuto chissà quale idea geniale. Noi di fatti andando a vedere come funzionavano delle altre parti, quindi l'allora Assessore Lupini è andata a Fano, è andata Jesi, è andata a Senigallia, è andata a vedere come funzionava dalle altre parti. Abbiamo presto in prestito un modello che è quello di Jesi dov'è l'Asp in realtà è una vera azienda di servizi alla persona dove i servizi che vengono gestiti sono molteplici e lo fanno con un'efficienza, un'efficacia e una puntualità estrema. Allora il nostro programma, quello che avevamo in mente, era un percorso che dovesse portare come prima fase a questo, piano piano riuscirà in qualche modo a potenziare anche la struttura dell'Asp e piano piano far diventare l'Asp un po' il braccio destro dell'Ambito. Su questo chiaramente non ci siamo riusciti perché praticamente questa Asp per tutta una serie di motivi, dovuti anche a problemi che noi conosciamo molto bene di carenza di personale per cui anche gli amministrativi sono rimasti abbastanza sguarniti vengono da una gestione abbastanza discutibile, perché per esempio è una cosa che noi non sapevamo il Comune di Fabriano non ha mai letto i bilanci dell'Asp. Il primo bilancio dell'Asp che non abbiamo potuto leggere è quello che c'è stato consegnato quest'anno relativo al 2020 quando invece i bilanci dell'Asp dovrebbero essere pubblici e dovrebbero essere comunicati tutti gli anni all'Amministrazione comunale. Questi bilanci non ci sono stati comunicati non perché si sono dimenticati, perché non ci sono, perché si dice che un virus è entrato all'interno del computer e i bilanci sono scomparsi. C'è stata una gestione dei verbali delle assemblee dei Consigli per cui tutto viene scritto a mano, a penna e niente è stato riversato su file in maniera informatica. Quindi c'è stata una gestione imbarazzante lasciatemi il termine alla quale questo Cda sta cercando di porre rimedio, nominando e assumendo un direttore che oltretutto è una segretaria generale di alcuni Comuni della Bassa Vallesina, facendosi appoggiare anche da un medico e quindi hanno cercato di costruire una struttura un po' più solida, che però talmente ripeto non gli consente ancora di affrontare queste problematiche soprattutto a livello di bilancio che hanno dovuto affrontare fino adesso e questo chiaramente non ci lascia tranquilli. Nel momento in cui l'Ambito nella figura del



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

coordinatore si è reso disponibile a fare questa gestione diretta abbiamo deciso che probabilmente la struttura dell'Ambito, che come Unione Montana stiamo rinforzando, perché le assistenti sociali sono state alcune stabilizzate grazie ai nuovi contributi che vengono sia dallo Stato che dalla Regione, che dalla Unione Europea, è stato possibile integrare la squadra degli assistenti sociali che adesso è molto molto numerosa. Abbiamo di fronte una struttura che è più solida e ci garantisce più sicurezza. Però se fossimo riusciti ad affrontare in maniera un po' più serena questi primi anni di gestione, senza dover addossare sempre tutte le colpe al covid ma chiaramente ha avuto un ruolo fondamentale in questa fase, soprattutto per quanto riguarda i problemi economici che l'ASP sta incontrando e che non sono terminati qua, e non terminano nel momento in cui noi riconosciamo il dovuto, perché avete fatto i conti i nostri €60.000 rispetto a quello che bro mancano ogni mese per l'assenza di integrazione dei posti letto è veramente una goccia nell'oceano. Noi siamo molto preoccupati per la situazione dell'Asp sia di questa che delle altre case di riposo perché hanno anche fatto loro dei comunicati rivolti alla Regione per vedersi riconosciuti dei ristori importanti anche a fronte anche di quello che hanno dovuto affrontare da soli nella fase di picco della pandemia, con tutti i problemi che conosciamo bene. Quindi si sono dovuti far carico di un peso sociale importante ma a fronte di questo non hanno ricevuto grande sostegno economico e su questo dovremmo fare fronte comune probabilmente perché ripeto non stanno navigando in buone acque anche se noi dovessimo riconoscergli questi €60.000, tanto che hanno dovuto aumentare le rette proprio per questo. Quindi è una situazione difficile al di là della gestione del Mondo a Colori. Scusate, sono stato un po' lungo.

CONS. PALLUCCA: Una domanda tecnica che non c'entra con l'argomento. Ogni tanto c'è un problema di ricezione, io non sento. Volevo sapere se è un problema mio, perché vedo che c'è una bassa qualità di internet, oppure c'è un problema che parte dal Comune, tutto lì. Grazie.

PRESIDENTE: Io personalmente ho sentito.

CONS. PALLUCCA: Ho sentito quasi tutto, però qualche volta c'era proprio un abbassamento.

PRESIDENTE: Allora Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Allora io ho incontrato alcune volte il Presidente e anche alcuni componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Asp. Loro mi hanno detto che ci sono stati più incontri con l'Amministrazione Comunale, non un solo incontro ma diversi, e avevano fatto presente con molto anticipo la situazione che si andava creando. È vero anche che ho chiesto il bilancio se era possibile visionarlo, non è un bilancio analitico però è diviso per casa di riposo, Un Mondo a Colori. La somma è €129.102,91, la somma che dovrebbe quello che il Comune dovrebbe pagare e poi non so se insieme alla Regione e insieme anche all'aumento delle rette a questo punto, perché dell'aumento delle rette non sapevo nulla. Però mi han detto che per esempio per alcuni ospiti incapienti ci sono degli arretrati da pagare addirittura che risalgono al 2015. Io mi chiedo come è possibile se non hanno parenti che possono integrare le rette e se i loro proventi, la loro pensione non è sufficiente chi deve pagare se non il Comune, perché per casi simili per esempio il



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Comune di Sassoferrato e il Comune di Cerreto queste rette le integrano, quindi parlo di via Saffi e parlo anche di Santa Caterina. Poi c'è il problema del minutaggio che comunque è cambiato, ma non è una cosa che è successa adesso, è successa da tempo perché i trasporti costano ma perché c'era il distanziamento e quindi il covid ha portato, oltre a purtroppo le morti che ci sono state è mancato reintegro, comunque questo reintegro bisognerà cominciare a vedere se è possibile farlo, perché mi risulta in case di riposo RSA nel Veneto che dei reintegri poi ci sono stati. Non so se sono case private, oppure se sono pubbliche o una gestione mista pubblico-privato, però a fronte di questi costi che comunque erano chiari perché non sono arrivati da parte della Regione i ristori? Perché per esempio l'Asur prima approva a luglio dell'anno scorso un progetto e poi vuole una fattura di storno del 50%? Adesso sento che è il 30%, a me avevano detto addirittura del 50%, cioè che metodi sono questi che io ti pago solo se mi restituisci metà della cifra? Noi stiamo parlando di un settore particolarmente sensibile, direi addirittura caratterizzante un'Amministrazione pubblica, parliamo di fasce deboli, di fasce che probabilmente non hanno alternative e il carico familiari ... diretta di casi così complessi, proprio laddove l'Amministrazione politica e sociale deve intervenire per rendere uguali a quelli che purtroppo non lo sono è lì che noi assistiamo ad un fallimento, cioè ad una interruzione del servizio per mancanza di fondi. Io credo che se l'ASP ha deciso di non continuare è perché non aveva i soldi per poter pagare gli operatori a fronte anche dell'aumento dei costi dovuti al covid e quindi tutto il distanziamento, tutti i dispositivi necessari, tutta la disinfezione, tutto quello che poi non lo so è stato in qualche modo carente perché io mi ricordo che nell'audizione l'architetto Ballelli, il Presidente, a proposito dei contagi di Santa Caterina ebbe a dire che non erano arrivati i soldi per comprare i tamponi. Evidentemente non li avevano nemmeno loro per anticiparli, quindi se ci paragoniamo all'Asp di Jesi dove le cose funzionano come diceva il Sindaco molto meglio, ma probabilmente perché è un Comune più grande, perché hanno una storia diversa perché l'organizzazione sarà stata diversa, ma perché all'interno dell'ASP ci sono tanti servizi per cui è possibile diversificare sia le entrate che le uscite, però voglio dire noi qua ci troviamo adesso con una interruzione di questo servizio che non ho ancora ben capito come facciamo noi arrivare a 31 dicembre, forse mi è sfuggito qualche cosa. Però se loro non hanno i soldi e a bilancio non ci sono cifre e il Comune intende a fronte dei €129.000 darne la metà mi sembra di aver capito, per quale motivo l'altra metà non deve essere corrisposta? Qui i costi ci sono e l'altra metà comunque che manca non permetterebbe all'Asp di gestire comunque questi servizi sia i trasporti sia la cooperativa al Mondo a Colori e anche gli altri servizi. Quindi io dico bisogna provvedere immediatamente e se bisogna che la Regione corrisponda la parte che deve, il Comune la parte che deve e con l'aumento delle rette non so io con quali criteri poi è stato fatto questo aumento delle rette, però comunque se tutto insieme può riuscire a colmare questa differenza in modo da far continuare. Poi quando noi abbiamo discusso nell'introduzione dell'Asp noi avevamo espresso tutti almeno dell'opposizione dei grossi dubbi su questa gestione, però ci era stato detto che comunque la supervisione dell'Assessore non sarebbe mai mancata. Adesso se noi ci troviamo



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'interruzione improvvisa di questo servizio qual è stata la supervisione dell'Assessore o degli Assessori che si sono succeduti? Non è possibile trovarsi ad una chiusura di questo tipo quando credo che ci siano state tre o quattro riunioni dove l'Asp segnalava la possibilità di non riuscire più a compensare le spese che dovevano essere sostenute anche alla luce dell'aumento dei costi dovuti al covid. Quindi mi chiedo come mai non c'è stata questa coordinazione fra Assessorato e Asp e ci siamo trovati all'improvviso di fronte a casi drammatici, dover gestire a casa per esempio un ragazzo autistico sarebbe un carico enorme per la famiglia e spesso probabilmente non ci si riuscirebbe nemmeno a rendere compatibile questa situazione con altri impegni che comunque la famiglia per poter campare, per poter sopravvivere, quindi quello che può essere il lavoro, le esigenze di altri figli o di anziani che sono comunque ancora residenti in questo nucleo familiare. Sono queste domande che non riesco a capire come mai all'improvviso un fulmine a ciel sereno quando di fronte a situazioni di questo tipo le antenne di un'Amministrazione dovrebbero essere prontissime, tese anche al minimo dettaglio, alla minima crepa che viene a crearsi, un servizio sensibile come quello di cui stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Ho provato a cercarlo ma non lo ritrovo, in quel Consiglio Comunale mi sembra che fu messo per iscritto che il Comune doveva versare minimo quello che aveva speso gli anni precedenti il Comune stesso, mi sembra proprio che era stata messa questa frase, adesso se lo trovo nel frattempo che andiamo avanti lo leggo, però mi sembra proprio perché avevo insistito molto che fosse messa a verbale anche e credo addirittura nella cosa, nell'accordo mi sembra che era stato fatto un emendamento oppure era stato aggiunto. Mi fa strano questo conteggio che poi non corrispondeva a quello che il Comune aveva speso in effetti nell'anno precedente da come ha detto il Sindaco, perché gli è stato riconosciuto meno. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Balduccio o il Sindaco vuole replicare?

SINDACO: Presidente, ho aperto adesso la delibera di proroga della convenzione all'interno della quale c'è proprio questo riferimento all'emendamento che in realtà recitava una cosa diversa, quindi appena lo trovo, nel frattempo se vuole intervenire Balducci così intanto lo cerco.

PRESIDENTE: Va bene. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Grazie. Io mi ero andato a rivedere effettivamente la trascrizione della seduta del Consiglio del 28 settembre 2017. L'emendamento, così almeno la Consigliera Pallucca do subito risposta, che era stato poi approvato favorevolmente precisava così: era da inserire dopo il punto 4 della futura convenzione o contratto che si sarebbe fatto tra l'Asp e il Comune "con previsione di copertura integrale da parte del Comune dei costi del servizio Un Mondo a Colori a favore dell'Asp per l'intera durata dello stesso affidamento". Questo affidamento doveva durare inizialmente dal primo gennaio 2018 fino al 31/12/2020, poi dopo c'è stata una proroga con un'altra delibera di Giunta fino ad agosto, la delibera di Giunta 2208 del 30.12.2020, che concedeva un'ulteriore proroga alla gestione della ASP, con l'Asp che era in teoria garantita



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

della integrale dei costi, se poi è stato concretizzato ciò che nel Consiglio Comunale era stato votato. Oltremodo troviamo, a proposito di un'altra cosa che diceva prima il Sindaco, su quella che era la spesa media se ne era parlato anche quel Consiglio Comunale, si parlava di circa €140.000 annui di spesa media per il discorso del Mondo a Colori. Così come devo dare atto al Consigliere Cingolani che era stato preveggennte, nel senso che aveva anticipato all'epoca questa difficoltà che poi si è concretizzata. Lui l'aveva precisato, nella trascrizione è puntualmente riportato. Quindi queste erano un po' le parti salienti, soprattutto quella relativa all'emendamento che ho riscontrato sulla trascrizione di quel Consiglio Comunale, nel quale il Comune di Fabriano di fatto ha trasferito all'Asp la gestione del Mondo a Colori e di fatto in genere ha trasferito ad altri soggetti la gestione dei servizi sociali, come diceva prima il Sindaco, con un occhio attento su cosa accadeva. Ma questo occhio attento io lo ritrovo poco attento se poi ci accorgiamo nel 2020 che qualcosa non andava, così come la stessa Amministrazione asserisce, che nel 2020 si accorge che qualcosa non va. Non solo, l'Asp lamenta una latitanza dell'Amministrazione che non dà risposta agli incontri, che non dà risposta nelle segnalazioni, gli incontri che non producono una soluzione, che producono parole e non fatti. La ricostruzione che è stata fatta dal rapporto Comune ASP continua, continuativa, collaborativa diciamo stride un po' con quello che poi l'Asp critica indipendentemente dal discorso economico al Comune, la critica che viene rivolta al Comune è di essere stato poco attento, di essere stato poco vicino, di essersi reso conto in ritardo di una situazione che avrebbe determinato quello che poi che poi abbiamo visto concretizzarsi. Loro avevano già segnalato se non erro da giugno, avevano detto che sostanzialmente dal mese successivo avrebbero avuto difficoltà a garantire la continuità di questo servizio. Io capisco anche altri fattori che potrebbero avere inciso negativamente sulla loro effettiva possibilità di continuare fino alla fine della convenzione il discorso iniziato, così come anche io ho notato questa stranezza nel rimborso da parte della Regione, ma penso che questo bisognerebbe chiederlo a loro più che al nostro Consiglio Comunale. È da rimarcare, ma è una stranezza da chiedere a loro. Così come dopo due mesi che c'erano stati questi incontri l'Asp stessa continua a rimarcare che non hanno niente di concreto e di fatto lascia al Comune la possibilità, adesso questo mese di settembre hanno se non erro continuato la gestione del servizio, ma ad oggi vorrei sapere se le cifre che diceva prima il Consigliere Arteconi doppie a rispetto a quelle che ci aveva prima segnalato il Sindaco oggi trovano al di là della rispondenza nel bilancio che questa è la prima cosa essenziale, ma se oggi hanno una certezza, una definizione, oppure siamo ancora nella fase dello studio e così poi come si dice a fine anno andremo a regalare questo problema al 2022, con tutto quello che ne consegue. D'accordo che poi servizio l'Asp non lo espletterà più, quindi se riceveranno i soldi subito o li ricevono tra qualche mese per qualcuno potrebbe non fare la differenza a parer mio e per quello che ne so io da parte dell'Asp la differenza la fa. Sarebbe necessario che nel breve periodo siano resi disponibili i fondi che l'Asp chiede perché se ad oggi non c'è neanche un piano di rientro di quelli che sono a questo punto debiti che il Comune deve all'Asp ad oggi dopo che oramai sono 5 mesi buoni che il segnale d'allarme è stato



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

lanciato, non abbiamo ancora un'idea ben chiara di quello che devono essere le risorse che dobbiamo dare, questo mi fa preoccupare. Mi fa preoccupare per svariati motivi. Così come mi fa preoccupare la gestione che verrà, nel senso che la vedo abbastanza superficiale. Qualche dettaglio in più ti farebbe comodo per garanzia anche delle famiglie che si trovano in questa difficile situazione. Quindi due certezze, una sui rimborsi all'Asp nel più breve tempo possibile a parer mio e che questa collaborazione che dovrebbe esserci stata e che dovrebbe esserci in questa fase possa diventare reale più che teorica. Poi un'altra cosa che volevo dire, ma questa riguarda i servizi sociali in genere così come la nostra richiesta, questa ne parleremo successivamente finito questo tema.

PRESIDENTE: Il Sindaco ha chiesto di intervenire, ma non lo vedo. Eccolo è tornato.

SINDACO: Stavo cercando dei documenti che poi spero di trovare perché non ho risposto alla domanda che è stata fatta sull'integrazione delle rette. L'integrazione della retta si è interrotta attraverso la decisione che è stata presa dalla Giunta Sagramola nell'Amministrazione scorsa, nella quale però delle risorse per fare dell'integrazione delle rette ma la Giunta ha deciso che per la struttura della casa di riposo di Fabriano questo riconoscimento non dovesse essere effettivo. Avevo stampato poco tempo fa l'atto, ma non lo ritrovo. Ripeto mi riservo di cercarlo e di scaricarlo, di trovarlo perché poi gli atti per fortuna poi rimangono e parlano. Io nego fortemente il fatto che l'Amministrazione non sia stata presente nei confronti dell'Asp. Adesso io non sto qui a cercare, è la stessa cosa che ho fatto quando ho incontrato i genitori, a me adesso in questo momento le responsabilità interessano poco, quello che mi interessa è riuscire a trovare una soluzione che dia continuità al servizio, quindi non starò qui a dire quali sono state le mancanze dell'uno e dell'altro. È chiaro però ripeto qui si continua a giocare sul tema dell'informazione che il Comune aveva avuto e che io ribadisco non c'era stata perché al di là del dire abbiamo difficoltà e sulla base di queste lettere mandate sono stati fatti gli incontri, anche se poi qualcuno dell'Asp lamenta che non ha ricevuto risposta, in realtà le risposte sono avvenute attraverso gli incontri quindi chiaramente non si troveranno atti scritti, non troveranno protocolli di risposta alle lettere mandate, a queste lettere sono state sempre fatte seguire incontri ai quali non è che ero presente solo io, ma erano presenti gli uffici, era presente il coordinatore d'ambito e della certificazione delle difficoltà per capire da che cosa fossero dovute ripeto noi ne abbiamo avuto l'informazione soltanto a fine 2020. Dopodiché, visto che siete giustamente abituati a consultare l'albo pretorio, della delibera con cui veniva stabilito il fatto che l'Asp continuasse a gestire il servizio fino a fine anno, quindi fino al 31/12 sono scritte in maniera molto chiara le date con le quali anche l'Asp ha comunicato al Comune e ha quantificato e certificato le spese effettivamente sostenute, quindi parliamo ripeto di documenti che sono stati ricevuti tra fine giugno e inizio metà luglio. È da lì che poi gli uffici hanno potuto effettivamente iniziare a verificare e a confrontare quello che era stato speso rispetto a quanto era stato effettivamente speso del Comune durante la propria gestione, quindi non stiamo parlando dei 5 o 6 mesi in realtà, stiamo parlando i tempi molto più corti e oltretutto ribadisco noi non abbiamo ancora ricevuto, sempre senza voler puntare il dito contro



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

nessuno, la certificazione delle presenze. Ho qui la delibera in cui appunto si dice che con protocollo 20024 del 15 luglio 2021 l'Asp ha inviato una nota con la quale rettificando un'altra nota precedente del 21 giugno ha dettagliato i maggiori costi sostenuti nel triennio in questione e gli uffici preposti hanno inviato la prima verifica dei conteggi trasmessi dall'Asom quindi stiamo parlando di metà luglio, questi dati sono stati comunicati per la prima volta in maniera formale e dettagliata. Per quanto riguarda invece è un altro punto che è stato toccato, c'era un altro aspetto al quale volevo rispondere che però adesso mi sfugge. Il discorso di dire il tempo, il quanto. Allora intanto io dei 129.000 € non ho mai sentito parlare perché poi nei documenti che ci sono stati comunque non si arriva a questa cifra e comunque ripeto è quello che l'Asp richiede. Dopodiché bisogna capire quanto può essere riconosciuto, perché se poi l'Asp all'interno di queste somme che loro ritengono di dover ricevere inseriscono, ripeto, delle voci come i mancati introiti dovuti al mancato pagamento di alcune quote da parte degli utenti quello il Comune non è chiamato a ricoprirlo, perché quello è un compito che spetta a chi gestisce. Se per qualche motivo la Regione non ha versato quello che loro si aspettavano non è che il Comune può andare ad integrare quello che loro hanno incassato in meno dalla Regione. Se loro hanno speso qualcosa in più per dei servizi aggiuntivi che non erano previsti dalla convenzione, quei costi non può io vorrei riconoscerli, perché poi qui non si sta parlando di volontà perché fosse per me gli riconosceri anche tutto, si tratta di capire quanto può essere riconosciuto perché poi non è una scelta soggettiva né dell'Amministrazione né degli uffici, è per questo che poi si sta approfondendo, si è approfondito e si è dettagliato il discorso andando a vedere voce per voce quanto è stato speso. È vero che l'emendamento recitava questo e infatti noi l'abbiamo anche inserito in delibera perché ripeto a noi fa comodo richiamarlo perché nella nostra volontà c'è quello di riconoscere il più possibile, quindi all'interno della delibera è proprio richiamato il fatto che la delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona ecc. ecc. prevede inoltre espressamente in uno specifico emendamento proposto e approvato che l'affidamento dell'Asp avvenga con previsione di copertura integrale da parte del Comune dei costi del servizio per l'intera durata dello stesso affidamento. Quindi a noi questo ci fa gioco, perché ci consente di giustificare il fatto che noi Amministrazione chiediamo agli uffici e a chi di competenza di conoscere quello che noi riteniamo che debba essere riconosciuto. Però dall'altra parte non possiamo non ricordare che la convenzione nel suo testo originale, che non è stato modificato, richiama espressamente che "come previsto dall'articolo 14 del contratto di servizio il Comune riconosce all'Asp per la gestione dello Cser Un Mondo a Colori gli importi stabiliti dall'allegato tabella A che al contempo non assume a proprio carico alcun onere per servizi aggiuntivi non previsti in tale tabella" e aggiunge "entro il mese di gennaio il Comune corrisponde all'Asp a titolo di acconto una somma pari al 20% del costo complessivo annuale di cui all'allegato A, in considerazione il numero degli iscritti al primo gennaio dell'anno di riferimento. Il saldo è versato entro il 31 gennaio dell'anno successivo sulla base della rendicontazione presentata dall'Asp al netto delle entrate riscosse e da riscuotere per l'anno di riferimento".



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Allora cosa abbiamo saputo a fine 2020? Siamo stati informati - cosa che non ci era stata mai riferita nemmeno dal CdA dell'Asp - che l'Asp in realtà sia nel 2019 sia a inizio 2020 aveva mandato questa rendicontazione, non dettagliata magari come doveva essere come stata poi dettagliata il 15 luglio 2021, ma la prima sempre mandata, certificando il fatto che effettivamente aveva sostenuto delle spese maggiori rispetto ai €83.000 che il Comune gli riconosceva sulla base della famosa tabella A. A questa rendicontazione però che lo presentavano gli uffici non avevano mai né risposto positivamente dicendo sì, va bene, né risposto c'è bisogno che me lo dettagli meglio. Ha risposto: nonostante tu mi abbia rendicontato questi servizi che tu hai fornito, io non te li posso riconoscere perché sono, come dice l'articolo, dei servizi aggiuntivi non previsti nella tabella A. Allora poi uno va d'accordo con tutti, rispetta tutti, non punta il dito contro nessuno, ma se io vengo a sapere - e non c'è stato mai ripeto ne dà nessuno né dagli uffici e va bene questa risposta che ci gestiamo noi ma né tantomeno al CdA dell'Asp - che loro effettivamente nel rispetto di questo articolo tutti gli anni, nei due anni di servizio avevano presentato un rendiconto che presentava uno sbilancio a loro favore io non è che posso intervenire prima, tanto è vero che infatti nel 2021 quando noi abbiamo saputo questa cosa a bilancio non ci sono più €83.000 ma ce ne sono 130. Siamo intervenuti subito come abbiamo potuto e appena abbiamo saputo qual era effettivamente il problema. Quindi vogliamo dire che c'è stato a un difetto di comunicazione da entrambe le parti, ripeto non mi interessa puntare il dito, però voi lo sapevate prima non è vero, questa situazione comunque è stata certificata da 5 mesi no, la rendicontazione utile e non ancora sufficiente ci è stata fornita e 15 luglio e oggi siamo al 21 settembre, sono passati poco più di due mesi con in mezzo il mese di agosto. Queste sono le tempistiche. Poi come al solito, come in tutti i Consigli Comunali ormai sono abituato, uno parla, spiega, dettaglia, dimostra con gli atti, ma tanto non è mai sufficiente, io non devo convincere nessuno, a me quello che interessa è che nel confronto che abbiamo avuto con i genitori alla presenza del coordinatore d'Ambito, delle assistenti sociali, dei sindacati, abbiamo gestito una situazione complicata, ma raggiungendo un accordo che potesse soddisfare tutti. Stiamo lavorando per dare continuità a questo servizio perché lo riteniamo noi stessi fondamentale e quindi continuiamo a lavorare per questo. Le spiegazioni, ripeto, sono queste, possiamo continuare a dircele e ad approfondirle, però - e chiudo - la delibera di Giunta veramente è dettagliata e riporta anche i contenuti in parte dell'argomento di Giunta con cui noi abbiamo chiesto appunto che venga fatto questo. Sulle tempistiche e sulle modalità anche qui il CdA dell'Asp ci ha un po' giocato su questo, nel senso di dire noi non continuiamo il servizio perché il Comune ancora non ci ha versato quanto noi abbiamo richiesto. Con calma, nel senso che l'iter è quello, tu sostieni di dover ricevere una certa somma a fronte di spese che hai sostenuto, gli uffici del Comune devono per forza certificare se quelle somme ti sono effettivamente dovute oppure no, non è che io siccome tu me le chiedi io te li do e te le verso automaticamente. Ripeto, nonostante magari l'Amministrazione Comunale possa dire guarda daglieli tutti subito senza neanche verificare. Dopodiché va trovata chiaramente la modalità una volta certificato quanto è dovuto, va trovata la modalità



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

con cui riconoscere queste somme, che può essere che se loro avessero continuato il servizio un piano di rientro, chiaramente se loro il servizio non lo continuano ci sono altre modalità che sono consentite e che sono previste. Però la situazione è questa, poi possiamo continuare a parlarne tutta la sera ma se facciamo il gioco di quelli che uno parla e dall'altra parte non si crede a quello che viene rappresentato possiamo stare qui anche all'infinito come al solito.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie. Era giusto per capire, probabilmente andremo a questo punto a portare in Consiglio un debito fuori bilancio una volta riconosciute le eventuali cifre che gli vanno date, perché non c'è a questo punto altro strumento, diventa un debito fuori bilancio per questa parte una volta che sarà riconosciuto.

SINDACO: Buon appetito. Io questo è da penso febbraio del questo anno, forse gennaio che dico che secondo me l'unica soluzione è il debito fuori bilancio, però anche questo non è che lo decido io. Ci sarà qualcuno che deciderà come queste somme eventualmente riconosciute dovranno essere versate effettivamente. Io sulla base di quella poca esperienza che ho fatto in questi anni ritengo che sia l'unico modo, però se poi invece ne vengono individuati altri io questo non lo so.

CONS. STROPPA R.: Per forza di cose, considerando che non sono soldi che stanno là, una volta che è finito l'iter e che l'ufficio ha verificato la rispondenza di quanto richiesto, credo che sia l'unica possibilità.

SINDACO: Penso anch'io, però non sono chiamato a decidere questo, quindi non lo so. L'importante è che riusciamo a darglieli, non so se è chiaro. Non so se è chiara l'indicazione, la volontà da parte nostra. L'importante è che riusciamo a riconoscerli, perché il servizio è stato reso e ripeto è un servizio che io riconosco come ho riconosciuto come valido e continuo a ritenere come valido, quindi non è che hanno chiesto un qualcosa in più di fronte a un servizio che io so è stato carente, mancante, insufficiente e lacunoso. So che è un servizio che è stato dato che è stato un servizio di qualità, quindi secondo me va riconosciuto. Ho già detto in maniera molto chiara che secondo me c'è stata una sottovalutazione dei costi, nel momento in cui è stata fatta la proiezione prima della stipula della convenzione e quindi io più di così non posso dire.

CONS. STROPPA R.: Infatti questo nessuno mette in dubbio questo qua. È quello che ho detto in apertura, ovvero l'Asp chiaramente si è trovata in difficoltà per una sottovalutazione dei costi, per qualsiasi altra cosa per cui non ha potuto più leggere proprio l'impatto economico per mandare avanti il servizio. Ugualmente il discorso del personale al di là di tutto è importante che le stesse persone rimangono libero per dare continuità educativa, perché sono chiaramente ragazzi che hanno una fragilità particolare che il solo cambiamento del personale aumenta ancora di più il disagio quindi questo prima di tutto. Come poi riusciremo a darli, la mia domanda era più un discorso tecnico, come si riesce a darli i soldi perché tanto questo va fatto, come riusciamo? Con un debito fuori bilancio oppure qualcos'altro. Certo non facendo un servizio il piano di



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

rientro di fatto non ci può essere, perché non c'è una continuità per cui uno riesce quello ti aumento entro quest'anno un po' e l'anno prossimo altro, diventa soltanto un discorso così.

SINDACO: Su questo tra virgolette siamo nella sfortuna abbastanza fortunati, nel senso che non avendo noi applicato tutto l'avanzo di amministrazione nell'assestamento che abbiamo approvato a fine agosto abbiamo la possibilità nel momento in cui dovesse essere riconosciuto e accertato che ci fosse un accordo con l'Asp rispetto alla quota che viene effettivamente riconosciuta, abbiamo la possibilità di applicare subito l'avanzo di amministrazione per coprire il debito fuori bilancio, se dovesse essere questa la soluzione. Quindi i tempi sarebbero anche molto rapidi in realtà.

PRESIDENTE: Se su questo argomento Asp non ci sono altri interventi possiamo parlare al successivo, quello che era stato introdotto dalla Consigliera Pallucca. Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Volevo chiedere un confronto con i colleghi su un aspetto procedurale che secondo me potrebbe essere importante. Vista la tematica così sensibile, a volte mi è dispiaciuto che nel dibattito si è considerato più come una azienda che seppure nell'acronimo è un'azienda dei servizi alla persona, però è talmente importante e sensibile il servizio che a volte, o forse ho percepito male io nel dibattito, si è inteso più concepire l'utente quasi come un'unità che rispetto a una persona, si è parlato molto in termini economici forse con poca attenzione a chi è davvero destinatario delle attenzioni dell'ente. Comunque, questa forse è una mia interpretazione sbagliata, quello a cui tenevo e volevo anche confrontarmi con i colleghi, visto che dal dibattito odierno si è posta a seguito della sollecitazione dei colleghi dell'opposizione il punto di vista dell'Amministrazione Comunale, chiedevo se i colleghi e io lo propongo, penso che sia opportuno, se convocare un Consiglio aperto a stretto giro facendo proprio interloquire la stessa Asp per capire in virtù anche della sensibilità del tema, capire il punto di vista, capire e poter rispondere anche pubblicamente viste le discussioni che si sono aperte oggi e capire l'altra parte del dibattito. Lo ritengo importante, abbiamo lo strumento del Consiglio aperto e quindi se vogliamo io credo che si possa svolgere anche di persona, tant'è che ci sono diversi avvenimenti pubblici che ormai si svolgono in presenza fisica, volevo sapere se da parte dei colleghi vi è l'intento politico di convocare un Consiglio aperto con la partecipazione anche dei rappresentanti dell'Asp.

PRESIDENTE: Consigliera Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Grazie, Presidente. Io veramente mi aspettavo che questa sera ci fossero stati i rappresentanti altri, oltre all'Amministrazione Comunale, pensavo che fossero stati invitati, nonostante non fosse aperto, ma è un Consiglio monotematico e penso che fosse stato anche possibile invitare i rappresentanti dell'Asp, piuttosto che l'Ambito piuttosto un rappresentante altro, fermo restando che poi il Consiglio aperto si può sempre chiedere. Io questo mi aspettavo questa sera, lo volevo dire all'inizio, negli inviti non lo avevo visto, pensavo che ci fossero comunque dei rappresentanti perché sarebbe stato sentire



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

anche la loro versione. Tutto qua, me lo aspettavo questa sera piuttosto che un altro Consiglio, però si può fare tutto. Non è che voglio mettere freno alla richiesta del Consigliere Giombi.

CONS. PALLUCCA: Anche io pensavo che stasera fossero stati invitati i tecnici che si occupano della materia sinceramente, però vista la richiesta del Consigliere magari possiamo procedere e capire se è possibile avere un colloquio anche con loro.

PRESIDENTE: Vorrei intervenire su questa cosa perché gli inviti spetterebbero a me a intervenire in Consiglio Comunale aperto. Io quando ho letto l'istanza non ho visto nessuna indicazione sulla necessità di invitare qualcuno. Se avessi di mia iniziativa invitato una serie di soggetti probabilmente magari sarebbe soggetto che qualcuno me lo sarei anche dimenticato. Quindi io credo che quando si fa un'istanza per un Consiglio Comunale monotematico su un argomento così importante, gli stessi promotori dell'istanza dovrebbero indicare la volontà di invitare anche altri soggetti e altre voci. Anche se non fosse scritto nell'istanza, messo per iscritto, ci si poteva sempre confrontare in maniera anche informale con il Presidente del Consiglio Comunale dicendo vogliamo invitare questi soggetti per arricchire il dibattito. Solo questo. Chi ha promosso questa istanza avrebbe dovuto indicare chi erano i soggetti da invitare. È una istanza vostra della minoranza, senza polemiche naturalmente. Prego, Consigliera Santarelli.

CONS. SANTARELLI: Grazie, Presidente. Forse mi sono espressa male. Io intendevo proprio che dalla parte dei promotori ci fosse stata questa richiesta. Adesso io le regole poi per gli inviti eccetera forse mi sfuggono, io non intendevo dire che dovevano essere stati invitati dopo o da qualcun altro, la mia esternazione era sul fatto che dal promotore di questo Consiglio monotematico non era partita questo interessamento e invece adesso si chiede magari il Consiglio aperto, che non credo sia la stessa cosa tra monotematico e aperto. Qui magari c'è una sottigliezza che mi sfugge, tutto qua.

PRESIDENTE: Formalmente sta a me invitare certo, però su indicazione di chi promuove l'istanza. Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Visto che sono la prima firmataria probabilmente noi l'avremmo dovuto mettere per iscritto, alcune volte questo non è avvenuto e si è andati avanti con questo. Suppongo che nemmeno i dirigenti debbano per forza essere chiamati anche se c'è un loro argomento, tant'è vero che alcune volte i dirigenti non sono presenti anche se l'argomento è stringente rispetto a loro. Facciamo un mea culpa sicuramente, noi non l'abbiamo scritto né abbiamo chiamato il Presidente del Consiglio, anche viceversa. Però non credo che dovremmo svilire questo Consiglio Comunale e l'argomento parlando per 10 minuti è colpa, no è colpa tua.

PRESIDENTE: Io non svilisco niente, ho solo risposto a quello che era il mio ruolo e il mio dovere. Lungi da me svilire qualunque cosa. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Anche io penso che al di là di un eventuale equivoco procedurale credo che sia opportuno in stretto giro sentire anche l'azienda alla persona. Se posso vado a memoria la



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

richiesta del Consiglio aperto e quindi con persone terze rispetto alla richiesta del Consiglio aperto e quindi con persone terze rispetto a noi è previsto con un iter che è quello dell'articolo 64 dello Statuto che prevede un confronto tra la Presidenza e la Conferenza dei Capigruppo, mentre la richiesta di un Consiglio Comunale credo che gli inviti anche se nel passato vado a memoria si sono svolti di persone terze e comunque il Consiglio Comunale non richiedendolo non è che siamo tenuti a convocare di chiamare persone terze ulteriori, perché un conto è il Consiglio tematico e un conto è il Consiglio aperto. Comunque, al di là di questo, io credo che sia opportuno a stretto giro seguendo forse la procedura dell'articolo 64 dello Statuto prevedere un Consiglio aperto in cui a seguito proprio del dibattito importante, perché io ho apprezzato molto dibattito oggi delle posizioni dei colleghi e mi è piaciuto il riepilogo quanto fatto dalla collega Pallucca, dal collega Giovanni e Renzo in riferimento anche al vecchio Consiglio in settembre 2017 e quindi credo che a maggior ragione si debba convocare a stretto giro un Consiglio aperto sentendo i vertici dell'Asp. Anche io mi associo agli auguri di pronta guarigione fatti al Sindaco al Presidente, però credo che l'Asp debba in qualche modo debba intervenire in virtù proprio dell'importante dibattito odierno.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo argomento? Non so se vogliamo passare all'argomento successivo, quello relativo alle politiche giovanili che aveva accennato la Consigliera Pallucca. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Due cose, uno per capire adesso su questo discorso del Consiglio Comunale aperto, la formalità con cui si potrebbe andare a concretizzare è sufficiente quello che ci siamo detti qui o bisogna che facciamo un atto formale di richiesta indicando le persone, oppure facciamo una conferenza dei capigruppo dove si concorda chi chiamare, la struttura tecnica da chiamare, che sia Asp che sia Ambito che sia l'ASL o tutti quelli che vogliamo, questa una prima cosa. Se tecnicamente qualcuno ci risponde ci organizziamo, o andiamo di seguito e lo possiamo fare adesso che vogliamo essere più celeri nell'approfondire un tema che mi sembra stia fattivamente a cuore a tutti.

PRESIDENTE: Allora io penso che la procedura più corretta sia non fare una sorta di delibera adesso perché questo non è un Consiglio Comunale chiamato a deliberare, fare una richiesta secondo le procedure stabilite dallo Statuto e dal regolamento e poi ovviamente si farà una capigruppo che a livello organizzativo vedrà come poter pianificare il tutto, mettendoci d'accordo con le modalità, su chi invitare, sui tempi, sull'ordine del giorno. Penso che questa sia la cosa più corretta da fare. Spero di aver risposto chiaramente. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Rimandato Allora il discorso del tema del Mondo a Colori, è venuta fuori cosa strana sulla mano, lasciamo stare. Sempre nell'ambito del discorso più generale dei servizi sociali penso che questo possa rientrarci, io sento voci che dicono qua a Fabriano che in questa situazione particolare a fine anno il social market chiuderà. L'Amministrazione di questo ne sa niente, avete sentito colleghi Consiglieri anche voi questa voce che gira? Sarebbe un'altra tegola che ci arriva su un settore particolarmente difficile



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

soprattutto in questo periodo, volevo un attimo a sentire se anche voi avevate avuto le mie stesse chiamiamole informazioni oppure le mie stesse diritte, queste voci che sembrano essere un po' più che voci.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io volevo intervenire, permettetemi sul discorso del Consiglio Comunale aperto. Io vi invito sempre a ragionare sul fatto se non sia più opportuno fare una commissione piuttosto che un Consiglio Comunale aperto, però questa lo sapete un po' la mia posizione sempre, non credo di dire una cosa nuova. Per quanto riguarda invece il social market noi formalmente non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da parte della Cooperativa Quadrifoglio che gestisce il social market. Abbiamo ricevuto da poco in realtà delle segnalazioni rispetto a questo da parte della Caritas, che ci ha riferito appunto questa possibilità e chiaramente loro sono preoccupati perché sarebbero poi loro a dover gestire le famiglie che attualmente vengono gestite dal social market perché fino ad oggi si erano un po' divisi diciamo così, quindi alcune famiglie erano seguite dal social market e alcune famiglie erano seguite dalla Caritas e quindi la Caritas sta cercando di capire come potrà affrontare la situazione se dovesse capitare questo. Io ho un incontro venerdì con il Vescovo in cui affronteremo questo argomento. Noi abbiamo sempre sostenuto Il Quadrifoglio, il social market per quello che ci era stato chiesto. Con loro non abbiamo avuto ancora modo incontrarci e il problema principale che hanno loro è il fatto che il proprietario dell'immobile nel quale loro attualmente operano ha già comunicato loro che a fine anno il locale non sarà più a disposizione ed è lo stesso problema che hanno ad esempio l'associazione, adesso mi sfugge. Quindi credo che il problema principale in questo momento per loro sia individuare un'altra sede che già era stata affrontata in passato, perché il centro che è stato istituito dalla Caritas in realtà nasce come alternativa al social market. Qualche anno fa, penso fosse il 2019, potrei sbagliarmi forse 2018, comunque prima del covid, c'erano stati degli incontri con Caritas, l'allora Vescovo e l'associazione Il Quadrifoglio per cercare una soluzione che potesse garantire la continuità del servizio a fronte del fatto che appunto l'immobile nel quale il social market è ospite anche allora non si aveva la certezza che potesse essere sempre disponibile. Quindi erano state cercate altre soluzioni e una era per esempio l'ex spaccio delle Cartiere e poi a un certo punto si era deciso, visto che la Caritas sta facendo questo investimento su questa nuova sede, di provare a allestire un punto equivalente là. Dopodiché l'idea s'era abbandonata perché il problema principale che si presentava era il discorso delle celle frigorifere che allora all'interno della Caritas non erano previste e quindi non c'era la possibilità di gestire le derrate alimentari fresche, compresa la carne che comunque viene distribuita e quindi qualche modo che quel progetto era stato abbandonato. Con l'elezione del nuovo Vescovo invece evidentemente hanno aumentato l'investimento, ma questo bisognerebbe chiederlo a loro, hanno previsto anche la presenza di una o due celle frigorifere quindi hanno superato questo problema e loro attualmente riescono a fornire questo servizio tanto quanto il social market. Con il tempo alcune famiglie ripeto sono passate alla Caritas, lasciando il servizio del social market, però si era trovata una situazione abbastanza di equilibrio. Io non ho mai nascosto il fatto



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che l'avvento della Caritas dava una garanzia forte per quanto riguarda la continuità di questo servizio, perché comunque la gestione social market viveva molto fino a qualche anno fa del contributo che veniva riconosciuto mi sembra da Cariverona che era il progetto al quale si avevano partecipato e quindi ad esempio anche il costo di quel poco di personale che era presente nel centro era supportato attraverso questi fondi. Terminato il progetto di Cariverona appunto noi avevamo cercato di capire come poter supportare il servizio e quindi era stato un impegno formale da parte del Comune da parte la Caritas di sostenere economicamente il servizio, cosa che poi ripeto da parte del Comune c'è stata, però in questo momento adesso lo dico ancor prima di aver potuto incontrare l'associazione credo che il problema principale sia proprio quello della sede, perché sappiamo appunto che gli è stato comunicato sia loro che al Centro Aiuto alla Vita, e questo è l'altra associazione che utilizza quegli spazi e che hanno chiesto di individuarne altri, gli è stato comunicato che i locali non saranno disponibili. Dopodiché l'altra cosa che io so è che sempre l'Associazione Quadrifoglio si è rivolta alla Fedrigoni per capire se c'erano degli spazi a disposizione e mi sembra che con la Fedrigoni io ho parlato con Balsamo, la Fedrigoni dovrebbe aver messo a disposizione quei locali che vi dicevo prima e cioè quelli dell'ex spaccio, quindi siamo ancora in questa fase qua in cui stiamo cercando anche noi di capire, però il problema dovrebbe essere soprattutto quello della sede. Venerdì ho questo incontro con il Vescovo e cercherò di capirci un pochino di più, quindi stiamo cercando di affrontare anche questa di situazione.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Grazie. Permettetemi una battuta, anche se è una brutta battuta dato l'argomento rispetto a quello di cui si è trattato fino adesso che a Fabriano tutto deve essere doppio o triplo perché sennò non siamo contenti. La Caritas era all'interno del social market totalmente per cui insomma sdoppiarsi è come succede spesso quando mio figlio non gioca a calcio e faccio una nuova società di calcio, funziona così a Fabriano e abbiamo avuti tanti esempi sia con le corali, pensavo che sul social market non arrivassimo a questo sinceramente però purtroppo questa è Fabriano. Volevo introdurre un attimo se è possibile, Presidente, l'argomento successivo, quello sui giovani. Dicevo prima che mi sembra, forse ho una percezione particolare, che la situazione negli ultimi anni probabilmente, io non dico no, diamo anche qui la colpa al covid sicuramente, questo anno e mezzo di chiusure forzate ci hanno portato a un'esasperazione nei giovani e probabilmente c'erano pochi centri di supporto per i giovani perché ovviamente non si potevano utilizzare, però mi sembra che la cosa abbia un corso più lungo che non sia proprio da febbraio dell'anno scorso che avvenga questo, vedo però che la situazione sta sempre più peggiorando. Prima facevo riferimento a un avvenimento che mi è accaduto qua davanti casa mia un sabato notte sono andati a sbattere, mi sono affacciata, erano dei ragazzi secondo me minorenni, sono scappati via, chiaramente ho chiamato i Carabinieri, Polizia e tutto il resto, abbiamo fatto tranquillamente le 4 della mattina, la macchina era rubata. Sono venuta a sapere che questa cosa all'interno del centro storico accade spesso, cioè prendono una macchina facilmente apribile perché vecchia, come era vecchia la macchina che è andata a sbattere qua



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

davanti casa mia, e mi faccio un giretto. Io penso che ci sia alla base una situazione proprio di non comprensione di quello che sia la socialità, cioè i giovani sono totalmente persi, ma in maniera pesante. Per non parlare di giovani portati in ospedale per gli effetti dell'alcool, parlo di giovanissimi proprio, delle situazioni che spesso ha rimarcato il Sindaco domeniche mattine in cui si trovano in parecchie parti di Fabriano distrutte, parliamo semplicemente di secchi dell'immondizia, però sono comunque beni di proprietà pubblica e che fanno riferimento a tutti. Io sinceramente non mi sono mai occupata molto dei servizi sociali in prima persona, faccio un mea culpa rispetto a questo, però mi dà l'idea che ci siano pochi progetti per i giovani. Io adesso in maniera maliziosa lo dico direttamente io senza nessun problema, così dopo allora voi però e noi invece, gli altri, però la chiusura del CAG e faccio riferimento già alla chiusura da parte nostra perché lo dico anche noi avevamo chiuso il CAG per un periodo, però la nuova apertura con l'autogestione non so quanto questo abbia aiutato. Queste sono domande che faccio, quali altri servizi sono stati attivati anche di prevenzione? Una volta si erano venuti per pubblicizzare un servizio che so che c'è in Ancona di un pulmino che gira in notturna, si è mai pensato di attivare una cosa del genere qua a Fabriano? Io ho dei figli ormai grandicelli che vivono fuori, non vivono a Fabriano e quando vengono qui siccome loro hanno conosciuto altre parti del mondo mi dicono: mamma, il centro di Fabriano è diventato come il centro delle grandi città americane, non ci si mette piede di notte. Questa cosa in un centro come Fabriano fa un po' paura, soprattutto quando te lo dice un ventenne, cioè una percezione hanno i ragazzi che magari vanno fuori, che magari vivono a Milano, piuttosto che a Roma o Bologna, che Fabriano sia più abbandonata e più pericolosa. Ecco per cui ho voluto introdurre questo argomento perché credo che sia nostro compito di mettere a un tavolo, cioè io non ho delle soluzioni assolutamente, ho buttato lì delle idee perché mi sono venute in mente perché le ricordavo. Non ho assolutamente nessuna soluzione, però magari iniziare a proporre un confronto con tutti quelli che si occupano di giovani e di togliere un pochino tutti noi le bende dagli occhi rispetto a quello che sta avvenendo che secondo me è abbastanza grave. Non vorrei che veramente prendessimo una china che poi dopo è difficile recuperare. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Sapete tutti che io gestisco un bar e qualcuno a questi da bere glielo dà e se sono minorenni si chiedono i documenti se non si conoscono. Io sto in una piccola zona e ci conosciamo tutti e buonanotte. Poi un'altra cosa, qui tutti fanno, passatemi il termine, delle cazzate grosse però poi si chiamano i genitori, una carezzina sulle spalle, uno schiaffetto e lì finisce tutto. Qui è sbagliato, qui ci vuole un po' più di severità. Se fai il vandalo bene, fai il vandalo e paghi. Paghi come? Intanto ti fai un mese di servizi sociali, va a pulire ... e quant'altro perché qui sono tutti abituati che fanno le cavolate e nessuno paga perché sono minorenni o perché è la prima volta che lo fanno, ci vorrebbe un po' più di serietà, ma qui non è che lo facciamo dall'oggi al domani, qui la cosa sta a monte. Io forzo un posto di blocco e non ti posso fare niente perché può darsi che non mi hai visto, cioè tutte le regole un po' particolari. Io non voglio



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

essere per carità una gestione dittatoriale, ci mancherebbe altro, però ci vuole un pochettino più di regole e un po' più di severità, perché comunque sia qualcuno a questi ragazzi da bere glielo dà, comunque sia c'è un giro fortissimo di droghe leggere, ma leggere un cavolo. Abbiamo un giro di roba a Fabriano che mette paura e bisogna metterci mano. Purtroppo le forze dell'ordine sono quelle che sono, se poi cittadini fanno tutti i cavoli loro, bisognerebbe un po' che tutta la cittadinanza partecipasse a cercare di rendere migliore questa città dal punto di vista di sicurezza. Poi certo la sera non c'è nessuno, non c'è nessuno no è tutto chiuso, dove vai? Dentro a Fabriano i locali sono tutti chiusi, quei due che sono aperti fanno casino una cosa e un'altra e li fanno chiudere, quindi sta a monte la cosa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Assessora Di Maio, prego.

ASS. DI MAIO: All'inizio del Consiglio la Consigliera Pallucca mi aveva chiesto di relazionare e quindi ovviamente rispondo. È indubbio che giovani adulti tra i 18 e i 30 anni stanno vivendo un po' forte disagio ormai lo dicono in tutta Italia, non solo qui a Fabriano, lo dicono i psicologi e sociologi ormai da alcuni anni. Sono giovani e adulti che ricorda un aspro da una profonda crisi economica e sociale mondiale. Il covid e il protrarsi della pandemia hanno acuito questa problematica, tenendo presente che proprio la fascia di età che va per esempio dai 18 e i 30 anni racconta il passaggio, la trasformazione e il salto in una dimensione nuova. È proprio in questo periodo di vita infatti che avviene tutta quella formazione che per il lavoro, il consolidamento dei rapporti sociali e quella anche piccola sana ribellione che li porta gradualmente all'autonomia e alla propria identità. Tutte queste naturali dinamiche che sono in ogni essere umano hanno in realtà un implicito disagio in sé, che è stato acuito e protratto proprio dalla pandemia. Questo limbo dei giovani tra l'essere e il non essere ancora porta una grande rabbia, una frustrazione che in realtà sfoga proprio attraverso le droghe e l'alcol e non ultimo i social, perché non ci dimentichiamo che il frutto dei giovani di oggi sono proprio i social, cioè il voler pretendere tutto a tutti i costi e immediatamente. Questi sono studi mondiali, non lo dico io in questo momento. Quindi la paura di questo futuro incerto e le limitazioni che sono atti a diminuire appunto il contagio hanno fortemente compromesso la loro capacità di sperimentare, di socializzare innescando queste reazioni. Certo la risposta per come superare questi questo disagio non può essere immediata e valida la risposta dei due Consiglieri, cercare di coinvolgere tutta la cittadinanza, di non farli bere, ma dobbiamo cominciare ad avere anche un punto di vista un pochino diverso. Prima di tutto bisogna non delegare sempre ad altri, incominciamo anche nelle famiglie stesse a stimolare i giovani a cose nuove, a diverse, a punti di vista nuovi. Ci sono due assi fondamentali su cui possiamo spostare l'attenzione dei giovani in questo momento, uno è praticamente concentrarsi non si limiti ma sulle possibilità di ciò che abbiamo nonostante la pandemia e l'altro asse portante può essere il cercare di rafforzare nei giovani le loro risorse fisiche, intellettuali, relazionali, sociali e professionali, come? Coinvolgendoli nella formazione, nello sperimentare i propri hobby, nell'attivarsi verso il volontariato ma soprattutto di allenare la propria capacità progettuale e su questi due fronti l'Amministrazione si sta



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

muovendo già da alcuni mesi. Non a caso sono nati proprio in questo periodo due progetti fondamentali, uno che riguarda proprio il coinvolgere varie associazioni del territorio attraverso un progetto che si chiama Janus, dove è vero che i servizi sociali - come ha detto il Sindaco Santarelli - escono dal luogo naturale dove sono nati e vanno a spostarsi sul territorio. Sono servizi che vanno alle persone anziane, ma come dico io gli anziani sono l'identità culturale e la ricchezza della culturale di una città e quindi a questo punto le varie associazioni hanno stanno già coinvolgendo i giovani in questo progetto per allargare il volontariato verso le frazioni, verso il territorio. Non a caso in questi giorni avete visto c'è stato anche un altro progetto fondamentale proprio nato da un gruppo di giovani per la città, che è quello di passeggiando tra la storia che fondamentale è un percorso storico ma è un bel passaggio sociale. In quel momento proprio i giovani si sono allenati a quello che dicevo prima, alla capacità progettuale, una capacità che devono capire che non è finita anche se ci sono dei limiti dovuti al covid in realtà possono cominciare a progettare per il futuro. È ovvio che questi progetti e altri progetti saranno appoggiati da questa Amministrazione. Ovviamente ritengo opportuno che incominciamo a collaborare anche con le scuole. Non a caso l'anno scorso ad esempio era stato elargito un servizio di psicologi all'interno degli istituti scolastici, quindi non è che non si sta muovendo nulla, però ovviamente la collaborazione tra famiglia, scuola e Amministrazione si rende assolutamente indispensabile. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io mi riaggancio un po' a quello che diceva la Consigliera Pallucca sul discorso da quanto è iniziato, da quant'è. In realtà non è semplice e questo lo dico per dar merito anche all'attività delle forze dell'ordine, con le quali ci confrontiamo e ci coordiniamo non dico quotidianamente ma quasi. Negli ultimi mesi si è vista un po' la differenza rispetto all'attenzione che viene data a questo aspetto, perché chiaramente mi sembra Cingolani diceva alle forze dell'ordine sono poche, è vero, e quindi in qualche modo devono anche decidere su cosa concentrarsi e soprattutto con il corpo dei Carabinieri confrontandoci abbiamo condiviso la necessità di lanciare un segnale forte proprio su questo, intensificando i controlli. Quello che è emerso nelle ultime settimane, ma negli ultimi mesi e secondo me è stato un po' un far venire a galla grazie a questa attività di controllo molto ferrata quello che in realtà c'era già da prima, ma che in qualche modo sfuggiva un po' dai radar, nel senso che abbiamo iniziato da poco a leggere nei primi giorni della settimana il fatto che nel fine settimana sono state ritirate patenti, controllati i tassi alcolemici, fatti i controlli ad hoc nel centro storico, controllati i bar in borghese per vedere chi somministrava alcolici ai minorenni. Questa attenzione è arrivata non da tantissimo proprio perché è stata condivisa la necessità di concentrarsi su questo piuttosto che su altre tematiche che potevano essere affrontate dalle forze dell'ordine. Quindi la sensazione che ho io è che in realtà stia emergendo, grazie a questo inasprimento dei controlli un qualcosa che in realtà già c'era in forme diverse, perché finché i locali erano aperti questi episodi si concentravano soprattutto nei dintorni di quei locali. Nel momento in cui questi locali, questi punti di riferimento sono venuti a mancare,



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

c'è stata un po' diciamo una dispersione, quindi quello che accadeva nel giro di pochi metri quadrati si svolge invece su un territorio intero. Noi abbiamo da qualche mese, forse da qualche anno, forse un anno e mezzo un problema è importante la nostra città, che è la stessa del direttore del distretto. Noi abbiamo da un anno e mezzo l'assenza di una figura che per quanto riguarda questo tipo di attività è fondamentale. Da quando è andata in pensione la Masotti è subentrata la Carletti, che per carità ha svolto il lavoro in maniera egregia per quello che poteva in un momento chiaramente anche difficile come quello del covid, ma la figura di un direttore forte come poteva essere la Masotti è venuta a mancare. Attualmente ancora manca perché c'è un facente funzione, che è il direttore del distretto di Jesi che in qualche modo è stato messo a scavalco anche a seguire il nostro territorio da poco, da una settimana credo. Questo ti accompagna a una carenza delle professionalità e dei servizi che riguardano proprio queste tematiche. Se noi pensiamo che il Sert attualmente è sostenuto da mi sembra due persone rispetto a potenziale che invece aveva fino a qualche anno fa, capiamo che cioè il Sert non è che risolve tutti i problemi, però ripeto livello di monitoraggio, quindi di avere una cartina tornasole importante del territorio, nel coordinare le attività anche dell'Ambito che sta continuando a svolgere le attività di prevenzione nelle scuole per quanto riguarda il gioco d'azzardo piuttosto che le droghe, le dipendenze, però l'attività del Sert era e sarebbe ancora fondamentale soprattutto in questo momento. Quindi noi su questo per esempio abbiamo sottolineato in maniera molto forte, perché poi era presente la responsabile del Sert di Fabriano ed era presente Lamberto Pellegrini al quale ho chiesto personalmente un intervento il giorno in cui l'Assessore Saltamartini è venuto a Fabriano la settimana scorsa per parlare della revisione del Piano socio-sanitario, io ho voluto che si puntasse un faro su questo al di là di tutti gli altri temi che vengono affrontati abitualmente a Fabriano quando si parla di sanità, perché attualmente quello è un problema importante. Non c'è più la figura dell'assistente sociale per cui è tutto quello che a volte veniva fatto dagli assistenti sociali dell'Asur in questo momento vengono conferite da sempre dall'Ambito. L'Ambito viene chiamato a sostituirsi in qualche modo a una funzione che è venuta a mancare per questo motivo. Quindi la situazione proprio di questo tipo di servizi è molto problematica, è molto è molto seria in questo momento. È una cosa che va risolta, ripeto non è la causa ma sicuramente non ci aiuta a trovare, a individuare delle soluzioni possibili. Dopodiché quello che preoccupa come ho sempre detto non è cestino rotto, quello che preoccupa è perché il cestino viene rotto, quello che preoccupa sono le bottiglie che vengono trovate la mattina. Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Cingolani rispetto alle punizioni, noi grazie al nuovo sistema di videosorveglianza qualcosa siamo riusciti a fare, diversi ragazzi sia minorenni che maggiorenni sono stati chiamati a rapporto, a presentarsi dal Comandante della polizia municipale e sono stati anche fatte le segnalazioni dovute. Dopodiché le sanzioni non vengono decise dall'Amministrazione, ma c'è un Tribunale che poi le decide e quindi questo giustamente ci sfugge, però anche questa è una forma di controllo che ci ha aiutato e ci ha consentito forse anche di capire un po' meglio il problema perché quello che ha visto la Consigliera dei probabili minorenni che scappavano dopo un



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

incidente e la macchina è risultata rubata, vedere anche dalle telecamere del sistema di videosorveglianza dei ragazzini minorenni che frequentano il centro storico piuttosto che il parcheggio dei giardini e il parco fino alle 8 della mattina, finché non iniziano a parcheggiare le macchine le persone che vanno al lavoro non è gradevole. Quindi abbiamo avuto anche la percezione reale di questo problema vedendolo dalle telecamere. Il problema esiste, nessuno si gira dall'altra parte e nessuno lo nega, però è giusto affrontarlo senza sminuirne la gravità. È anche vero che come è vero che fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce è anche vero che sulla base dell'esperienza che abbiamo noi con le persone vengono individuate attraverso il sistema videosorveglianza e con altri dati che riceviamo per fortuna il fenomeno è abbastanza circoscritto a un numero ristretto di persone, che non significa ripeto sottovalutare il problema, anzi non è che siccome sono due e allora quei due possono continuare tranquillamente a farsi del male, ci mancherebbe. Però è anche vero questo, cioè io questa è anche una cosa della quale ho provato a lanciare dei messaggi ogni tanto dicendo il problema c'è, ma i giovani fabrianesi non sono quello, o comunque non sono solo quello. Non dobbiamo neanche cadere nella trappola di classificare una generazione in quel modo perché non è così. Il problema esiste e proprio il fatto che non siano tanti, cioè proprio il fatto che sia un fenomeno fortunatamente circoscritto rende anche più difficile individuare le soluzioni e i tipi di intervento. A parte l'episodio sporadico che ci può stare che un ragazzo, l'abbiamo fatto tutti, fa la stupidaggine, statisticamente ci sta, non è quello che preoccupa, quello fa parte del crescere, dello sperimentare come diceva l'Assessore, poi l'importante è una volta capito l'errore non è che tutte le sere rifà la stessa cosa. Quello che preoccupa è la recidività del comportamento e su quello si dovrebbe riuscire a intervenire. Non è facile perché ripeto sono ragazzi difficilmente intercettabili, che difficilmente si riescono a coinvolgere anche in quei progetti di cui parlava l'Assessore. Ripeto siccome non è materia mia, io ritengo che sia fondamentale e urgente ripristinare un Sert che funzioni e avere un direttore del distretto che in questo ci dia una mano forte. Su questo noi stiamo facendo veramente tanta pressione anche sul direttore dell'Area Vasta per avere una risposta, perché non è pensabile che i concorsi per il direttore del distretto vada deserto due volte, perché questo è quello che è successo. Per due volte è stato bandito concorso per il direttore del distretto e per due volte è andato deserto. È stato bandito di nuovo e sembra che questa volta ci siano delle persone che si sono candidate. Speriamo che partecipino, perché anche l'altra volta c'erano persone che si erano candidate e poi non si è presentato nessuno. La speranza è che questa volta che si sta candidando poi abbia effettivamente la volontà di svolgere questo compito.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie. Sono contenta se la mia è una percezione magari di un maggior numero rispetto a quello che sono nella realtà, questo mi tranquillizza. Io ho una percezione di crescita del fenomeno. Sicuramente se ci fosse un direttore, un Sert più importante risolveremo il problema, cioè io quello che dicevo è il pre. Il discorso che ha fatto prima l'Assessore, per carità, bellissimo, ma già se io faccio parte di



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

un'associazione in teoria al 75%, non al 100%, ma probabilmente non cado in un certo tipo di atteggiamento ripetitivo, perché ho degli interessi rispetto a un'associazione magari che fa volontariato che ovviamente io dico normalmente, passatemi la cosa, non è quello il target ... Anche il progetto del parco interessantissimo, bellissimo, grandi ragazzi, quasi tutti laureati no, ma comunque fanno l'Università e alcuni sono vicino alla laurea, si sono impegnati per la città e non dobbiamo far altro che ringraziarli. Però secondo me ripeto non è quello il target. Io mi riferivo a un target soprattutto di direi a occhio, visto quello che è successo due settimane fa al giardino, dai 14 ai 18-19 anni e non dai 18 ai 30 anni, perché 18-30enni già è diverso. Oltretutto a 20 anni parecchi vanno fuori, o comunque sono impegnati nel lavoro e hanno un altro tipo di giornata. Poi c'è il trentenne che fa confusione diciamo, per non dire peggio, e sicuramente ci sono quelli che dai 18 ai 30 anni hanno continuato a farlo tutti i mesi e tutti i giorni, ma non io mi riferivo a un altro target su cui intervenire. Il discorso della polizia piuttosto che dei vigili urbani che richiamano e danno una punizione si va tutto bene quando la cosa accade, ma abbiamo pensato a come non farla accadere? Abbiamo pensato che non avvenga che due ragazzi quattordicenni vengano portati al pronto soccorso in coma etilico, cioè diciamo celo. Io ho tre figli e uno dei tre da minore è andato al pronto soccorso in coma etilico e so benissimo quello che ho dovuto affrontare da genitore con me stessa, che penso di avere le spalle abbastanza larghe, di non aver problemi ad andare dallo psicologo perché lo psicologo nelle scuole è bellissimo in una società non come la nostra oggi di Fabriano perché magari a Roma è vissuto meglio, dove hai la porta dello psicologo a scuola e nessuno, perché si vergogna, ci entra. Invece lo psicologo a scuola oggi a Fabriano, e io sono andata io dallo psicologo, due miei figli sono andati dallo psicologo e non ho nessun problema a dirlo per cui per dire che non ho nessuna problematica rispetto allo psicologo, ma sto benissimo che lo psicologo al liceo scientifico come c'è stato in anni passati e ne ho parlato di recente con dei trentenni, gli ho detto tu ci andavi dallo psicologo lì? Assolutamente no, perché sennò venivo additato e preso per i fondelli per non dire di peggio tutta la vita. È bello in una società in cui lo psicologo diventa un dottore normale e io ambisco molto grande nostra società diventi in quel modo, purtroppo da noi ancora non è così. Purtroppo dico per chi non va dallo psicologo, perché secondo me è importante per tutti come il medico di base. Per esempio a questo proposito appunto ne ho parlato con dei trentenni perché so che due trentenni di Fabriano hanno vinto un bando e hanno fatto un'App per avere uno psicologo on-line, dove ti matchano te e lo psicologo. Proponiamo alle scuole di adottare una cosa del genere, forse i ragazzi che usano i social anche male così come li usiamo noi adulti, magari quella potrebbe essere una cosa interessante dove non si vergognano perché hanno un certo anonimato e non devono andare a bussare davanti ai loro amici da qualcuno che sicuramente li aiuta, ma con cui loro hanno difficoltà a confrontarsi immediatamente. Pensavo ho visto che il Consigliere Giombi nella nostra chat ha scritto: per questo erano importanti gli oratori, indubbiamente gli oratori secondo me erano molto importanti e sono importanti i centri di aggregazione con dei tutor che li seguono, sono importanti tante cose. Forse dovremmo confrontarci per attivare cose del genere, non aspettare che il fatto



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

avvenga, magari prevenirlo in qualche modo. Capisco che è difficile, è difficilissimo, è una cosa che sicuramente nessuno ha la risposta, nel senso attiviamo questa cosa e domani è finito tutto, assolutamente no, però probabilmente anche all'Ambito ci sono molti professionisti che magari hanno idee per attivare cose anche a costo zero per aiutarli. Se ci fosse il modo ne sarei ben felice. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io condivido in pieno l'intervento che ha fatto Barbara al 100%. In più volevo aggiungere 200 ragazzi bravi non fanno una notizia, dieci scavezzacolli riempiono le pagine di tutti i quotidiani per settimane, quindi questo è chiaro. Poi le punizioni, non è che devi metterli al centro della piazza e prendere le frustate, però far lavorare un po' ai servizi sociali, in modo che la gente vede che magari dice ... capito quello che voglio dire? Poi un'altra cosa, un paio di anni fa in una commissione io feci una proposta, cioè la Regione Umbria io ho fatto il raffronto che era uno a quindici, l'investimento che fa la Regione Marche, qui non c'entriamo niente noi del Comune però possiamo far leva su questo, sui corsi, dei corsi particolari, macchine a controllo numerico, taglio laser. Qui abbiamo disponibilità per circa 60-70 dipendenti che potrebbero entrare non domani, ma ieri. Qui abbiamo un'industria a Sassoferrato che è una multinazionale molto conosciuta, fa delle cappe e a loro serve questo personale. L'Umbria spende 15 volte più di noi per fare questi corsi. Una città come Fabriano che tu da domani puoi mettere 60-70 persone al lavoro con un corso che dura 7, 8, 9, 10 mesi anche questo è un impegno per i ragazzi anche con prospettiva di lavoro futuro. A noi serve personale specializzato e nessuno ci spende. Non parlo della Regione Lombardia, la Regione Umbria e quindi anche qui far leva, parlo con l'Assessore che prima fatto l'intervento mi è piaciuto l'intervento, però le cose bisogna un attimino un po' ... tutto e subito non si può, per questo oltre che leviamo determinate persone perché fanno intanto questi corsi, si impegnano su determinate cose, un domani hanno anche una prospettiva di lavoro. Non c'entra niente con quello che stiamo a fare stasera però comunque sia il far leva su questo discorso, perché la Regione ci vuole che ci spenda un po' di più, perché spende un milione e l'altro ne spende 15 voi capite la differenza. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Soltanto per specificare che realtà il Sert ha un importante ruolo di prevenzione, cioè al di là di quello che è l'intervento post, però una delle funzioni e delle competenze del Sert è proprio quello di fare informazione, prevenzione e ripeto tutte attività che in questo momento sta sopprimendo l'Ambito. L'Ambito si sta sostituendo proprio per mancanza di possibilità da parte di queste strutture che sono destinate a, ripeto sia ad assistenti sociali che non sono presenti sia il Sert che è stato depotenziato e poi l'altra cosa che leggevo perché pochi giorni fa è stato fatto un articolo in cui è intervenuto proprio Lamberto Pellegrini e veniva evidenziato come manca anche la responsabilità dell'Unità operativa semplice dipartimentale delle dipendenze. Da quando è deceduto a marzo purtroppo il dottor Paolo Schiavo non è stato ancora sostituito e ci manca, al di là di tutte le figure di cui ho già parlato, proprio il responsabile dell'Unità operativa semplice



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dipartimentale dipendenze. Ripeto sono tutte strutture che hanno anche la funzione di coordinare un po' le attività che vengono fatte sul territorio a livello di prevenzione, perché sono professionalità che non si possono sostituire con un'assistente sociale dell'Ambito per quanto preparata e volenterosa possa essere. Sono figure professionali che se non ce le hai non le sopperisce con altre figure. Quindi ripeto sotto questo punto di vista siamo veramente tanto tanto carenti per quanto riguarda l'offerta e la presenza della sanità pubblica. Su questo dobbiamo insomma insistere secondo me tanto.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Allora io ho ascoltato con attenzione, sono argomenti importanti e di estremo interesse. Però io dico il covid ha messo probabilmente in luce dei problemi sociali che erano già presenti e laddove erano già presenti si sono manifestati con più acuità, con più violenza. Io mi domando quali sono le famiglie che sono dietro a questi ragazzi che manifestano questo disagio sociale. Noi non facciamo una politica importante sulle famiglie ed intendo dire una politica importante sul lavoro, sui servizi. Quello che ha detto il Sindaco secondo me è giustissimo, ma fa parte di uno smantellamento delle strutture sociosanitarie che colpiscono soprattutto alcune aree interne, perché si investe dove c'è un ritorno naturalmente in termini di numerici di voti e quindi dove invece si vive un problema di disagio, di spopolamento, i servizi che vengono tagliati chiaramente il Sert come il distretto fanno parte ovviamente di questi servizi che sono importantissimi. Però la protezione della donna per esempio continuiamo ad ammazzarne una ogni tre giorni per cui abbiamo il triste primato forse mondiale. Quindi questo disagio che colpisce i giovani forse dietro ha anche un disagio complessivo della famiglia che poi dopo si manifesta in perdita del posto di lavoro, parliamo dell'Elica, come della chiusura di stabilimenti importanti come l'Ardo e come tanti altri. Quindi è un problema secondo me di rivedere il paradigma della città, della nostra società che tende ad eliminare, che tende a scartare, che tende a far emergere solamente alcuni privilegiati che lo saranno sempre di più aumentando sempre di più la forbice sociale, poi dopo il manifestarsi di questo disagio che vuole mettere al centro dell'attenzione il proprio essere, il proprio io anche con fatti spiacevoli e deviazioni importanti, vedete che il Parlamento non riesce a prendere una decisione su leggi importanti per cui si ricorre sempre di più all'arma dei referendum perché abbiamo una carenza di progettualità. Quindi io credo che anche nel programmare la città stessa, lo strumento urbanistico poi dopo crea i presupposti e le caratteristiche di una nuova mentalità, nuovi spazi che devono essere fruibili e invece magari c'è meno attenzione su alcune questioni. Per esempio la bonifica di alcune zone, adesso dico così a caso, e poi gli esempi che gli adulti danno. Facciamo la variante alla Statale 76 e troviamo dei bidoni che bloccano i lavori e tuttora sono bloccati, noi cioè come società non diamo un grande esempio, diamo un esempio anche di incapacità progettuale e legislativa in termini sensibili che vengono poi affidati al voto popolare perché non siamo in grado di gestire certe situazioni. Io credo che investire per quello che il Comune può fare però fare una rete di Comuni che possono affrontare insieme questi problemi che sono importanti e spingere gli enti



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sovracomunali, la Regione e il Governo ad investire in questi settori cambiando proprio paradigma perché non è la legge che domani mattina ti porta voti immediati quello che risolve il problema. Questi problemi devono essere visti a medio-lungo termine, però bisogna pure iniziare. Se noi non iniziamo dal nucleo storico e cioè dalla famiglia e vediamo per esempio che si può bere a casa, comunque lì c'è il bollo dello Stato che ti dice sì bevi pure però io ci guadagno, mentre se ne proibiscono altri, si dice il gioco fa male però poi facciamo la pubblicità in televisione degli stessi giochi che poi dopo forniscono denaro magari per restaurare dei monumenti oppure per finanziare attività culturali che sono invece la chiave per risolvere questi problemi. Noi non leggiamo, la maggior parte delle famiglie italiane non possiede libri a casa. È importantissimo avere la possibilità di aprire le menti, la scuola è fondamentale. Ma quanti abbandoni scolastici noi abbiamo avuto prima e soprattutto sempre in alcune zone target e a rischio dell'Italia, però non facciamo niente per bonificare in senso sociale queste aree che invece creano questi disagi. Questi disagi poi fanno scuola, come diceva il Sindaco magari una foresta che cresce non fa rumore rispetto a un albero che cade. Questi disagi noi ne abbiamo avuti, di pestaggi in giro per l'Italia, vediamo tranquillamente che si fanno gli aperitivi al posto della cena, stiamo tutti a guardare perché comunque bisogna lavorare per cui è passata tranquillamente la moda di bere e di bere forte e poi di prendere la macchina per finire la serata da qualche altra parte, però nessuno condanna questi atteggiamenti perché portano magari denaro questo, a quello e quell'altro. Allora io dico cominciamo ad investire invece sul lavoro, sui servizi, su una città fatta per l'uomo, non l'uomo per la città ma il contrario. Cominciamo a colpire quegli angoli bui che comunque ci sono, cominciamo a colpire gli inquinamenti, gli inquinanti e gli inquinatori, qualsiasi tipo di inquinamento sia, siano i cellulari siano i rumori siano lo smog che produciamo, introducendo circuiti virtuosi che possano fare da esempio concreto ai nostri giovani. Quale esempio diamo noi se continuiamo a sversare sostanze tossiche e dannose nelle fogne, nel water, inquiniamo i nostri boschi, distruggiamo e incendiano. Dopo noi ci meravigliano che i giovani delle nostre famiglie abbiano dei comportamenti deviati? Perché gli adulti? Gli adulti che ne sono l'esempio questi fanno comodo a un circuito consumistico, oppure noi dobbiamo investire sulle famiglie in maniera da combattere questi comportamenti. Io mi faccio queste domande da tanto tempo. È chiaro che non ho soluzioni, però comunque bisogna che in tutti gli ambiti si cerchino delle politiche che possano creare prospettive, che possano creare lavoro, che possano investire sulla scuola, che possano conservare servizi che sono essenziali al di là dei numeri. Dobbiamo rispettare le persone, solamente rispettando le persone potremmo trasmettere e pretendere rispetto. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Sarò molto breve, a corollario di quanto appuntato in chat. Mi associo ovviamente agli interlocutori precedenti, mi preme evidenziare come vivere a Fabriano oggi non è facile perché l'assenza di un futuro va a destabilizzare le persone con diverse conseguenze anche in base all'età. È compito di una politica a tutti i livelli, non soltanto comunale cercare di dare una prospettiva, una visione, una



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

lungimiranza, un desiderio e una voglia di riattivare una città, un territorio che purtroppo oltre delocalizzare le aziende sta delocalizzando le nuove generazioni. Questo conduce inevitabilmente a una depressione proprio anche anagrafica di tutto il territorio che non può sopportare ancora di più questa situazione. Detto questo discorso forse un po' troppo filosofico, a livello concreto mi preme sottolineare come avevo proposto in Consiglio Comunale una delle mie mozioni, la necessità secondo me importante che il Comune deve avere una sinergia con gli oratori. Io ricordo e ringrazierò sempre una figura per me molto importante che era Don Silvano Lametti che grazie al suo oratorio ha permesso a me e a tanti miei amici di passare un'adolescenza fantastica. Secondo me il Comune anche semplicemente aiutando a migliorare le strutture sportive degli oratori potrebbe già fare tanto. Ci sono tante strutture anche dei privati, delle Cartiere, io vivo nel quartiere del Piano, c'è un campetto bellissimo di proprietà delle Cartiere, quello di fronte al cosiddetto quartiere cinese, io ricordo com'era frequentato dai giovanissimi un campetto da basket, basterebbe secondo me anche poco. Con due lampioni e chiedere alle Cartiere di mettere due canestri basterebbe poco anche per ridare soprattutto nella fascia d'età dei giovanissimi, come diceva Barbara, una vitalità data dallo sport e dalla convivialità che purtroppo a volte è messa un po' in disparte da questi elettrodomestici che a volte anche a noi più grandi destabilizzano. Io ricordo, poi concludo, che una volta che sia un Presidente di una società di basket, avrò avuto 14 anni, non avevamo il canestro e chiese al Presidente di un'importante società di pallacanestro se ci poteva installare due tabelloni e questo ci ha installato due tabelloni e per noi è stata una gioia incredibile. Io penso che il Comune di essere riuscita a collaborare con gli oratori, a cambiare i ferri, a mettere un tabellone, una rete da calcio, un campo da pallavolo sarebbe bello. Apprezzo molto quello che è stato fatto davanti al Palaguerrieri a quel campetto e già è il simbolo di come basta veramente poco a livello anche sportivo per dare una vitalità tra i ragazzi. Questa è una piccola proposta che avevo cercato di produrre e di declinare nella mozione, spero che l'Amministrazione ci possa pensare anche in vista dell'importanza di questi oratori e di tutti anche centri giovanili in genere. Grazie, penso che il Consiglio vada a concludere, faccio i più cordiali saluti ai colleghi.

PRESIDENTE: Io prima di dare la parola al Sindaco vorrei dire due cose semplici perché penso di avere un occhio un punto di vista privilegiato visto che insegno a scuola e ho di fronte a me un target giovanile dai 14 ai 19 anni, proprio quel target di cui parlavamo prima, di cui parlava anche la Consigliera Pallucca. Io quando sento parlare di disagio giovanile non dico che mi viene un po' da sorridere però sono fermamente convinta da sempre che il disagio non è dei giovani è degli adulti, perché nella fascia di età dai 14 ai 19 anni questi ragazzi hanno bisogno di punti di riferimento forti, punti di riferimento coerenti, hanno bisogno dei no che aiutano a crescere e hanno bisogno di adulti e che diano loro delle regole, che poi possono essere anche violate perché fa parte del gioco come dicevamo prima, l'adolescenza è la ribellione, io mi auguro che ci sia questa ribellione perché quando non c'è la ribellione quello è il segnale negativo. Quindi io penso che il problema a monte sia nella nel modo e gli adulti hanno di rapportarsi con questi ragazzi. E chi



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sono gli adulti di questa fascia di età? La famiglia, gli insegnanti a scuola, gli amici, la rete amicale. Io ricordo quando all'inizio di questa Amministrazione l'Assessora Pagnoncelli fece un incontro con i ragazzi delle scuole, passando un questionario per sapere quali erano le loro esigenze, i loro desideri, la costante che veniva fuori sempre era avevano bisogno di spazi e di luoghi di aggregazione. È questo il centro di tutto. Per quanto riguarda i minori quelli problematici, quelli a rischio, quelli che si possono perdere perché stanno veramente male lì purtroppo non basta a volte né la famiglia né la scuola, ci vogliono professionisti preparati ad intervenire su di loro e torniamo al discorso delle strutture sanitarie. Quindi io sinceramente preferisco parlare di disagio degli adulti e non dei giovani, perché i giovani non hanno il disagio, glielo diamo noi. Questo è il mio piccolo contributo. Prego, Sindaco.

SINDACO: Solo per puntualizzare una cosa così almeno l'informazione ce la giriamo e ce l'abbiamo tutti. L'Assessore Scaloni una delle prime cose che ha provato a fare è stata proprio quella di chiedere alle Cartiere se ci fosse la possibilità di recuperare quel campetto, perché è di proprietà delle Cartiere. Non c'è stata la disponibilità da parte delle Cartiere di intervenire per una questione di responsabilità, nel senso che poi qualsiasi cosa accade all'interno di quel campetto la responsabilità è direttamente delle Cartiere. Quindi nonostante i tentativi che l'Assessore ha fatto con la proprietà anche nei momenti di passaggio di proprietà non c'è stata la volontà da parte delle Cartiere di intervenire. Questo per dire che è che a volte nonostante ci si attivi poi bisogna fare i conti quando si ha di fronte un privato, bisogna alzare le mani e stare anche alla volontà del privato.

PRESIDENTE: Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Grazie, Presidente. Io quello che volevo dire l'ha detto tutto lei. Infatti volevo intervenire perché fino a questo momento non avevo mai sentito nessuno che avesse fatto un discorso di questo tipo. Il disagio giovanile dipende dal disagio delle famiglie. Se le famiglie ovviamente non intervengono, non danno un indirizzo, non danno una guida perché sono esse stesse disagiate, chiaramente i risultati sono quelli che sono. Cercare di coordinare la famiglia, la scuola e l'Amministrazione è quello che si dovrebbe fare, ma non ci si riesce perché la famiglia in molti casi non c'è, la scuola in tanti casi dice ma la famiglia non fa niente, non posso farlo io, l'Amministrazione ovviamente fa quello che può, crea dei punti di aggregazione, crea dei punti di avvicinamento, ma questo non basta. Non è che noi oggi stiamo qui a discutere su questo problema risolviamo il problema stesso, questo va risolto col tempo e negli anni perché noi siamo arrivati ad una società il cosiddetto minore che poi oggi è anche per legge non dovrebbe essere più minore, perché la civiltà è arrivata e la società è arrivata a un punto tale che noi non possiamo considerare un quindicenne, un sedicenne un minore incapace di intendere e di volere, di non comprendere e di non fare nulla. Oggi un ragazzo di 15 anni, di 16 anni e un ragazzo che sa quello che fa, che capisce quello che fa e non possiamo considerarlo più un incosciente. Quindi intanto va cambiata la normativa perché certe cose vanno comunque punite, vanno esaminate, vanno controllate, in certi casi purtroppo vanno anche punite e



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quindi una parte di responsabilità è proprio della normativa giuridica. Il discorso poi devi dire bisogna creare altri punti di aggregazione, ci sono. Il volontariato ad esempio è una cosa importantissima. Io che sto all'interno di associazioni di volontariato noto che purtroppo i volontari giovani ce ne saranno sempre meno, perché hanno altri interessi, che se ne fregano del volontariato. Oggi quello che conta è il dio danaro, la società gira tutta lì. Oggi si vuole lavorare poco e guadagnare tanto e questo è quello che diceva anche il Consigliere Arteconi, cioè siamo in una società in cui i valori noi adulti non sappiamo darli ai giovani e i giovani non sanno crearsi da soli. Io dico soltanto questo, abbiamo parlato di disagio, abbiamo parlato di persone che fanno cose che non vanno fatte eccetera eccetera, la Croce Azzurra ha messo un'un' infermeria mobile davanti alla farmacia comunale per fare i tamponi per il covid ecc. Bene, il risultato la farmacia mobile sé stata vandalizzata di notte. È sufficiente questo per pensare che anche a Fabriano ci sono questi problemi e ci sono, saranno 1, 2, 3, 10, 100 non lo so, però questi problemi ci sono. Quindi il coordinamento tra famiglia, scuola e Amministrazione deve essere veramente un coordinamento efficace, però per farlo non è che si risolve con un discorso fra noi nell'ambito di un Consiglio Comunale, bisogna prendere veramente delle decisioni appropriate tra tutti questi organismi, tra i presidi delle scuole, fra le forze dell'ordine, tra i politici perché altrimenti non ne usciamo. Il problema è serio, basta guardare ad Ancona, le bande di minorenni che devastano la città. I problemi ci sono e chiaramente secondo me il primo responsabile di questi problemi sono proprio le famiglie, perché le famiglie sono portate a giustificare i comportamenti dei figli. Io mi ricordo che mi pare che era un preside, non era un imbecille qualsiasi, se il professore mi dava una nota quando andavo a casa pigliavo le botte pure da lui, un bello schiaffone, non ho mai sentito mio padre dare contro ai professori. Oggi un professore che guarda storto un alunno vede subito il genitore che il giorno dopo va lì e fa il reclamo, va dal preside, dal professore, Cristo a Santa Maria perché ovviamente ha guardato male il figlio. Queste sono le vere problematiche e qui do ragione perfettamente alla Presidente del Consiglio, la quale ha detto che la colpa è ovviamente, purtroppo, di noi adulti. Questo è un discorso molto serio che andrebbe approfondito, non dico di rifare un altro Consiglio Comunale aperto ma certamente andrebbe approfondito tra tutte le forze che possono in qualche modo risolverlo, altrimenti andremo sempre avanti e solo a forza di chiacchiere i discorsi perché noi possiamo mettere tutti quanti i direttori dei distretti che vogliamo, ma chi controlla le famiglie? Qual è il direttore che va a controllare le famiglie e il disagio familiare che c'è all'interno di ognuna di queste? Quindi pensiamoci bene, signori. Bisogna che tutti, noi per primi, abbiamo la capacità e la responsabilità di esaminare questo problema che è molto, molto serio e che se lo lasciamo andare poi alla fine Fabriano, che è una città ancora vivibile, diventerà veramente invivibile. Grazie

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Aiutatemi, non vedo mani alzate. Io direi che è stato un Consiglio Comunale ricco di interventi e di confronti su temi molto importanti. Non so se ci sono altri interventi,



Città di Fabriano

Seduta del

21/09/2021

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

aspetto un attimo. Quindi se la discussione delle problematiche proposte finisce qua, io concluderei il Consiglio Comunale, lasciandoci con questa ipotesi o del Consiglio Comunale come proponeva il Consigliere Giombi, oppure con l'alternativa della Commissione aperta in cui vengono invitate persone diciamo così per essere ascoltate. Magari mi prendo l'impegno di convocare una capigruppo e ne parliamo. Tra l'altro nella stessa Capigruppo che convocherò volevo affrontare con voi il tema proposto, che ho letto oggi la mozione della Consigliera Pallucca sul Consiglio Comunale in presenza perché io faccio parte di un coordinamento dei Presidenti dei Consigli Comunali e ci sono delle proposte, però vorrei confrontarmi con i Capigruppo ed eventualmente poi ovviamente anche in Consiglio Comunale. Quindi se ritenete che non ci sono altri interventi possiamo concludere il Consiglio Comunale e salutarci per rivederci in un prossimo Consiglio. Buonasera.